



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 25 gennaio 2021



Rassegna stampa

Prime Pagine

25/01/2021	Affari & Finanza	5
25/01/2021	Corriere della Sera	6
25/01/2021	Il Fatto Quotidiano	7
25/01/2021	Il Foglio	8
25/01/2021	Il Giornale	9
25/01/2021	Il Giorno	10
25/01/2021	Il Mattino	11
25/01/2021	Il Messaggero	12
25/01/2021	Il Resto del Carlino	13
25/01/2021	Il Secolo XIX	14
25/01/2021	Il Sole 24 Ore	15
25/01/2021	Il Tempo	16
25/01/2021	Italia Oggi Sette	17
25/01/2021	La Nazione	18
25/01/2021	La Repubblica	19
25/01/2021	La Stampa	20
25/01/2021	L'Economia del Corriere della Sera	21

Genova, Voltri

24/01/2021	Ansa	22
24/01/2021	Askanews	23
25/01/2021	Il Secolo XIX Pagina 6	25
A bordo della "Msc Grandiosa" «Ricorda la vita prima del virus»		

24/01/2021	PrimoCanale.it		26
24/01/2021	Ship Mag		28
24/01/2021	The Medi Telegraph		30
25/01/2021	Il Secolo XIX	Pagina 12	31
25/01/2021	Il Secolo XIX	Pagina 12	33
25/01/2021	Il Secolo XIX	Pagina 13	34

La Spezia

24/01/2021	Informazioni Marittime		36

Marina di Carrara

25/01/2021	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)	Pagina 14	37
25/01/2021	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)	Pagina 14	38
25/01/2021	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)	Pagina 19	39
25/01/2021	La Nazione (ed. Massa Carrara)	Pagina 32	41
24/01/2021	Qui News Massa Carrara		42

Livorno

25/01/2021	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)	Pagina 33	43

Piombino, Isola d' Elba

25/01/2021	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 20	44
24/01/2021	Corriere Marittimo		46

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

25/01/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	Pagina 30	47

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

25/01/2021	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 36	48
Asvis dice sì al Porto green progettato dal Comitato Sole		
24/01/2021	CivOnline	49
Il porto in attesa dei nomi di Zingaretti e Raggi		
24/01/2021	La Provincia di Civitavecchia	50
Crociere, si riparte con Grandiosa Musolino: «Elemento di speranza»		

Brindisi

25/01/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 8	51
Asse Ferrarese-Rossi per frenare Edison		
25/01/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 8	53
Cassa di colmata e Capobianco: D' Attis invoca la nomina del commissario		

Taranto

25/01/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 1	54
Il porto messo in crisi dalla pandemia: traffico calato del 12.9%		
25/01/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 9	55
Porto, 2020 col segno meno ma ci sono segnali positivi		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

25/01/2021	Gazzetta del Sud Pagina 12	57
«Stagione a pieno ritmo dal 2021»Ecco il nuovo terminal crocieristico		

Augusta

25/01/2021	La Sicilia (ed. Siracusa) Pagina 19	58
Noè: «Deposito Gnl? È sottodimensionato»		

Palermo, Termini Imerese

24/01/2021	TTg Italia	59
Monti: "La crisi delle crociere si abbatte sui porti della Sicilia"		

Il business dello sport

Debiti alti e prezzi in discesa
i fondi all'attacco del calcio
FRANCO VANNI → *pagina 8*

Le disuguaglianze

La zavorra del debito degli studenti preoccupa il neo presidente Usa
MARIO PLATERO → *pagina 11*

Settimanale allegato a
la Repubblica

Anno 36 - n° 3

Lunedì, 25 gennaio 2021

Piazza Affari

La crisi scalda i delisting in Borsa
riassetti più facili fuori dal mercato
VITTORIA PULEPPA → *pagina 16*

Consumi sostenibili

La corsa del Bio vale 6,9 miliardi
export e Gdo tirano la crescita
IRENE MARIA SCALISE → *pagina 22*

Legittimo interesse

ANDREA RESTI

L'ANTI-USURA IN BELLA COPIA

Tra le riforme a costo zero per migliorare il sistema-Paese, merita una prece la normativa in materia di usura bancaria. Le regole attuali furono introdotte oltre vent'anni fa, con il lodevole intento di rendere più facile la prova del reato. A tal fine si stabilì che ogni tre mesi la Banca d'Italia avrebbe rilevato i tassi applicati sui prestiti erogati.

L'analisi

CARLO BASTASIN

LA DISTRUZIONE CREATIVA

Negli anni dopo le ultime crisi finanziarie, tra il 2013 e il 2017, nell'euro-area si è verificata una netta caduta della "dinamica d'impresa". Con questa definizione si intende il numero di imprese che nascono e chiudono. Nonostante una ripresa piuttosto vivace, non ci fu "distruzione creatrice".

Il commento

SERGIO RIZZO

MPS, NESSUNO HA CHIESTO SCUSA

Grosso com'è, che prima o poi il nodo venisse al pettine era inevitabile. E nodo è davvero il termine più adatto per descrivere la situazione del Monte dei Paschi di Siena. Se facciamo i conti dei soldi che ha polverizzato da 12 anni a questa parte si è probabilmente di fronte al bagno di sangue più spaventoso della storia delle banche italiane.

PAOLA JADELUCA E LUCA PIANA

Dalla City non è ancora fuga in massa. Ma Parigi, Francoforte, Milano e Amsterdam si sfidano per diventare la nuova capitale della finanza

I nuovi uffici non potevano essere che in un posto da urlo, ça va sans dire. D'altronde, a Parigi, la banca americana JP Morgan ospita i private banker in place Vendôme, tra le bottiglie di Gucci e del gioielliere Chaumet. Per accogliere il personale in arrivo da Londra si è spostata sei minuti a piedi, in place du Marché Saint-Honoré. Quando la pandemia sarà finita, nell'edificio acquistato un anno fa si insedieranno 450 persone, in parte dislocati dalla capitale britannica. A Londra

la Brexit non ha causato la fuga che si temeva. È un fatto, però, che diversi operatori dei servizi finanziari stanno spostando alcune attività e un numero - per ora limitato - di persone. Anche Citi sta traslocando nelle sedi europee circa 250 persone e qualcuno arriverà a Milano, dove la banca ha rilevato un palazzo in piazzetta Maurilio Bossi, a un soffio dalla Scala. Vi troveranno posto i dipendenti oggi distribuiti in due diversi sedi e lo staff aumenterà del 10 per cento.

continua a pagina 2 →

con un servizio di **STEFANO CARLI** → *pagina 4*

Le assicurazioni

Fibrillazioni Generali dai manager ai soci

PAOLO POSSAMAI

Il Leone ha iniziato la sua traversata nel deserto. Lunga un anno e più. Tanto manca all'assemblea di aprile '22, quando scadrà il board in carica. Ma non così lunga da non avere già innescato in Generali le classiche fibrillazioni, che dipendono da equilibri azionari in evoluzione e da soci influenti talora con il cipiglio severo (come nella complicata acquisizione del 24% di Cattolica).

pagina 6 →

Il tempo dà forma ai tuoi sogni.

Capitale a rischi

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Prolife
D 1000
VITAMINA D a sostegno
del sistema immunitario



La vittoria sul Bologna
La Juve torna a correre
Il Napoli si illude e poi crolla
commenti, pagelle e classifiche
da pagina 28 a pagina 33



Domani gratis
Il «pronto intervento»
e un esercito di volontari
per sfamare i nuovi poveri
di **Dario Di Vico** e **Paola Pica**
nel supplemento Buone Notizie

Prolife
INTEGRATORI DI FERMENTI
LATTICI VIVI

Dov'è finito il Recovery

LE RAGIONI NASCOSTE DELLA CRISI

di **Federico Fubini**

Il tratto più rivelatore di questa strana crisi di governo non riguarda ciò di cui i politici parlano. Non ha niente a che fare con le formule di alleanze possibili, i giochi di posizione e la caccia ai voti in Parlamento. Riguarda ciò che i politici tacciono. Quello che non dicono in questa crisi di governo.

Perché resta sepolta sotto quei sette materassi, nel complesso, l'intera agenda economica dell'Italia e non solo quella dei prossimi mesi. Si sta evitando di parlare anche delle tante decisioni da prendere tra pochi giorni o tra poche settimane, le cui conseguenze si faranno sentire per molto tempo.

Il silenzio più rumoroso riguarda la questione stessa sulla quale la crisi si è innescata. In termini formali, riguarda il capitolo tre della bozza del piano nazionale su Next Generation EU: quello sulla cosiddetta «governance» o, più brutalmente, il luogo in cui risiede il potere di distribuire e controllare i 209 miliardi del Recovery fund. Quel capitolo tre del piano italiano resta vuoto. Sul quel punto il documento del Consiglio dei ministri mandato al Parlamento è in bianco. Eppure non se ne parla, come se il tema non esistesse.

Lo stesso Giuseppe Conte ha continuato a osservare in proposito uno scrupoloso silenzio, quando la scorsa settimana ha chiesto alle Camere la fiducia per il suo governo cercando di delinearne un orizzonte. L'omissione non poteva passare inosservata né a Bruxelles, né al Quirinale.

continua a pagina 22

GIANNELLI



Il premier verso le dimissioni e un Conte ter Ipotesi governo di «salvezza nazionale»

LA SENATRICE DELL'UDC
Binetti e la conta
«Chiedo dignità»

di **Fabrizio Roncone**

Paola Binetti, 77 anni, senatrice udc blandita come «responsabile» e per qualcuno verso il ministero della Famiglia: «Un'offerta mai ricevuta — dice —. Conte ci dà dignità, i voti vanno contati ma anche pesati».

a pagina 11

di **Francesco Verderami**

Una maggioranza allargata all'area moderata di centro-destra, ma anche a Matteo Renzi. Questo il progetto sul quale si lavora per superare la crisi nell'esecutivo. Un «governo di salvezza nazionale» che passerebbe per le dimissioni di Giuseppe Conte (già oggi?). Un passo che porterebbe poi a un appello a tutte le forze del Parlamento per ottenere il terzo mandato.

a pagina 8

IL MINISTRO E LA RELAZIONE SULLA GIUSTIZIA

Bonafede: se bocciate me bocciate anche i fondi Ue

di **Giovanni Bianconi**

Il ministro Bonafede prepara la relazione sulla riforma della giustizia da presentare alle Camere. Proverà a dialogare ma farà capire che una bocciatura a lui rischierebbe di far perdere all'Italia i fondi del Recovery fund destinati alla giustizia: quasi 3 miliardi di euro per «accelerare e semplificare i processi».

a pagina 10

In Italia slittano di un mese le iniezioni per gli 80enni. Israele record: immunità di gregge entro marzo

I segreti del contratto Pfizer

Nessuna penale automatica per ritardi sui vaccini. Il nodo delle 6 dosi per fiala

di **Lorenzo Salvia**
e **Fioranza Sarzanini**

Clausole e costi: ecco il contratto con Pfizer. La penale per i ritardi sui vaccini non scatterà in automatico. In Italia, intanto, slittano le iniezioni agli 80enni. E record di somministrazioni in Israele.

da pagina 2 a pagina 5

FONTANA (LOMBARDIA)

«I dati? Roma ribalta le colpe»

di **Marco Cremonesi**



Il caos sui dati lombardi? «La responsabilità è chiara», dice il governatore Attilio Fontana. «Noi abbiamo sollevato il caso e il governo sta provando a ribaltare le responsabilità».

a pagina 6

Palermo Il fidanzato dai carabinieri con il padre e il legale



Pietro Morreale, 19 anni, e la fidanzata Roberta Siragusa, 17, trovata senza vita in un burrone nel Palermitano

Bruciata in un burrone Lui fa trovare il corpo

di **Salvo Toscano**

Sabato sera erano stati a una festa, lì hanno visti litigare. Poi Roberta Siragusa, 17 anni, non è tornata a casa. Ieri il fidanzato, Pietro Morreale, 19 anni, accompagnato da padre e avvocato, ha fatto ritrovare il corpo: bruciato in un burrone vicino a Palermo.

a pagina 15



Il gran naufragio dei navigatori, 180 milioni dopo

di **Milena Gabanelli**
e **Rita Querzé**

Ad aprile scade il contratto del 2,700 navigatori, 1 laureati assunti per trovare lavoro a chi riceve il reddito di cittadinanza. Ma i navigatori sono naufragati. Sono costati 180 milioni. Chi ha sbagliato e dove.

a pagina 18

SELENA E L'INFLUENCER

Ragazze in fuga da sé stesse

di **Teresa Ciabatti**

«Selena Jennifer, anni 16, nazionalità peruviana/guatemalteca, statura 1,60, occhi castani, capelli neri. Segni particolari: tatuaggio al dito medio della mano destra raffigurante una croce nera». Questo dice la scheda di Chi l'ha visto? a cui si sono rivolti i genitori della ragazza scomparsa il 14 gennaio da Reggello (Firenze). Una ragazza normale, casa, scuola (al momento a distanza), amiche, social.

continua a pagina 16

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Ritorno al futuro

Quale è stata la cosa più bella di ieri? Ho chiesto qualche giorno fa a una classe di universitari di un master di scrittura. Li incontravo per la prima volta e, per entrare rapidamente in sintonia con loro, ho inventato una forma particolare di appello. Bisognava dire il proprio nome e raccontare, in breve, la «cosa bella» del giorno prima: la vittoria della squadra del cuore acciuffata ai rigori, la lettura delle ultime pagine di Anna Karenina, una carbonara ben riuscita e condivisa con un amico, pettinarsi senza sentire — per la prima volta — il dolore di una ferita provocata da una violenza... Sono tutte esperienze (quanto straordinarie non conta) di risonanza, che fermano il tempo e che vengono mandate «a me-



moria» (in inglese si dice *by heart*, in francese *par coeur*: «cuore»), perché sono vita che si è ampliata e non può essere più portata via: si vive più «a lungo» solo quando si vive più «in largo» o «in profondità». Se invece la felicità si riduce a un risultato relativo a oggetti e standard da raggiungere, l'ordinario viene escluso e la memoria si riduce a una soffitta ingombra di pezzi di passato, rispolverati in occasioni estemporanee e sentimentali. Dopodomani celebriamo la Giornata della Memoria e non possiamo ridurla a questo. La memoria è molto di più: è la vita che vince sul tempo, un pozzo interiore a cui attingere, in qualsiasi momento, l'ispirazione e il coraggio all'azione.

continua a pagina 21

Prolife
IL SISTEMA IMMUNITARIO è la TUA DIFESA
ZERO ZUCCHERI
SOSTIENILO con la Vitamina D
Senza glutine, senza lattosio
Integratore con 10 miliardi di probiotici e VITAMINA D PER IL SUPPORTO DEL SISTEMA IMMUNITARIO
prolife-probiotici.it
ZEA Farmaceutici

10125
9 771120 496008
Posti Italiani Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1 DCS Milano



Papa Francesco ai giornalisti: "Consumate le suole, andate tra le gente, altrimenti si fanno giornali fotocopia". Forse bisognerebbe avvertire innanzitutto gli editori



Lunedì 25 gennaio 2021 - Anno 13 - n° 24
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 10,70 con il libro "Per questo ho vissuto"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009



GOVERNO Zingales: no al ritorno di Iv. Di Maio: "Piuttosto il voto"

Conte, ultime 48 ore per trovare i numeri E conta su Bonafede

◻ SALVINI A PAG. 4



L'EUROPA SI SVEGLIA Un mese in più per coprire gli anziani

La Ue segue Roma e fa causa ai colossi per i tagli alle dosi

◻ PALOMBI A PAG. 2



Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Nostradamus. "La seconda ondata di Coronavirus l'avrebbero prevista anche i tombini" (Matteo Salvini, segretario Lega, Facebook, 18.1.2020). "Salvini: perché dovrebbe esserci una seconda ondata di Coronavirus?" (Salvini, Agi, scovato da @nonleggerlo, 25.6.2020). Quindi lui vale meno di un tombino.

Competenze. "Ora che Renzi è uscito dal governo, ci saranno le competenze per scrivere un piano come si deve?" (Corrado Formigli, *Piazzapulita*, La7, 14.1). Beh, in effetti, senza Bellanova, Bonetti e Scalfarotto, sarà durissima.

Quello che capisce. "Io conosco i 5Stelle da otto anni. Tra loro ci sono molte persone che stimano, penso siano persone che hanno la capacità di discernere: capiscono le cose come le capiamo noi, non c'è differenza" (Ettore Rosato, coordinatore Iv, Camera, 18.1). Infatti il Rosatellum non l'hanno votato, loro.

Quella che capisce. "Volevo rassicurare che sto benissimo e aspetto il secondo tempo. PS: non possono esistere opinioni al di là della sua" (Gaia Tortora, a proposito del sottoscritto che parla di Renzi medicato da lei, ma lei capisce lei medicata da Renzi, Twitter, 21.1). "Il 71% degli italiani è sotto il livello minimo di lettura e comprensione di un testo di media difficoltà scritto nella nostra lingua" (Tullio De Mauro, 28.11.2011). Aspettiamo il terzo tempo.

Quelli che capiscono. "La scienza e il tempo mi stanno dando ragione su tante cose che ho fatto. E molti lombardi hanno già capito. Nonostante quel che si è letto su di me sui giornali e sui social in questi mesi, quando ho lasciato sono stato letteralmente travolto dalla riconoscenza e dalla gratitudine di migliaia e migliaia di cittadini" (Giulio Gallera, FI, ex assessore alla Salute della Lombardia, Facebook, 18.1). Riconoscenza e gratitudine non andavano. E se ne vanta pure.

Le affinità elettive. "Raggi ha licenziato 2 vicesindaci, 17 assessori, un capo di gabinetto, un Capo del personale, 6 tra alti dirigenti e dirigenti in Acea, 7 in Atac, 5 in Ama. Pochi mesi e potremo licenziare lei" (Carlo Calenda, eurodeputato Pd e leader Azione, Twitter, 23.1 ore 4). "Raggi in questi anni ha licenziato 2 vicesindaci, 17 assessori, un capo di gabinetto, un capo del personale, 6 tra alti dirigenti e dirigenti in Acea, 7 in Atac, 5 in Ama. Prepara gli scatoloni, a primavera la Lega e i romani ti manderanno a casa" (Matteo Salvini, segretario Lega, Twitter, 23.1 ore 4.47). Ma è Calenda che è entrato nella Lega o Salvini che è entrato in Azione? SEQUE A PAGINA 20



LOMBARDIA, DOPPIO DISASTRO MENZOGNE SULLA ZONA ROSSA E 10 MLN IN FUMO

L'email che sbugiarda Fontana E 900 mila vaccini buttati via

DISUGUAGLIANZE

Moratti e il verbo forza-leghista della ricca Milano

◻ GENTILI A PAG. 8

MIMMO GANGEMI

"Salerno-Reggio, l'enorme fake di Matteo Renzi"



◻ CAPORALE A PAG. 5

CANCELLAZIONI

Garibaldi-Anita, il mito sopravvive Ma solo a Mosca

◻ NOVELLI A PAG. 17

SHOAH E HIROSHIMA

L'arte che ci salva dalla memoria dei nostri orrori

◻ MOLICA FRANCO A PAG. 18



Nuova coppia Attilio Fontana e Letizia Moratti FOTO LAPRESSE

■ La comunicazione del 22 gennaio in cui la Regione ammette l'errore sui dati che l'hanno portata in zona rossa. Un flop la campagna anti-influenzale: bassa copertura, 10 milioni sprecati

◻ MANTOVANI E SPARACIARI A PAG. 2 - 3

IL FATTO ECONOMICO

L'Italia che non ce la fa nella guerra dei ristori



■ Inchiesta sugli aiuti rispetto al crollo dei fatturati: valgono il 6,6% del Pil, ma molti settori sono alla fame. Turismo, negozi, cinema e agricoltura: boom di chiusure

◻ BORZI A PAG. 10 - 11

» **MEDIAPART** Dopo le promesse tradite da Obama e il no di Trump

Biden e il buco nero di Guantanamo

» François Bonnet

Appena due giorni dopo il suo insediamento alla Casa Bianca, Barack Obama firmava l'esecutivo order che ordinava la chiusura del "centro di detenzione" di Guantanamo Bay precisando che si sarebbe dovuto fare "appena possibile". Ma poi non è accaduto.

Donald Trump ne ha preso regolarmente le difese, affermando che "la tortura funziona". Il nuovo presidente Joe Biden non firmerà alcun decreto presidenziale al riguardo. Non ha promesso di chiudere Guantanamo appena possibile. Si sa che personalmente è favorevole alla



chiusura di Guantanamo, ma in campagna elettorale non si è esplicito e ha evitato di dire quando e come. "Non si potrà fare senza il Congresso", ha poi aggiunto il neo presidente, che possiede la maggioranza nelle due Camere del Congresso

A PAG. 14 - 15

La cattiveria

Milano, scatta il divieto di fumare all'aperto. Ma si può continuare a pipiare dappertutto

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

◻ HANNO SCRITTO PER NOI: BISON, BOCCOLI, COLOMBO, DALLA CHIESA, DESPOSITO, LENZI, LUCARELLI, MONTANARI, PIZZI, RANIERI, RODANO, SCIENZA, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI



IL FOGLIO

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO



ANNO XXVI NUMERO 20

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 25 GENNAIO 2021 - € 1,80



Il bello della responsabilità: non c'è opinione definitiva che non si riveli provvisoria

Per immaginare l'esito di questa pazzia crisi di governo è necessario ricordare la naturale predisposizione dei protagonisti della politica a considerare perfettamente negoziabili anche le dichiarazioni teoriche meno negoziabili. Esempi

L'importante è la responsabilità, no? La ragione per cui, in questa pazzia crisi di governo, tutto è ancora possibile e tutto può ancora mutare da un momento all'altro non ha a che fare solo con l'imprevedibilità di questo Parlamento, non ha a che fare solo con il logoramento dei rapporti tra i leader, non ha a che fare solo con la stanchezza pandemica, non ha a che fare solo con la paura delle elezioni ma ha a che fare con una particolare caratteristica della politica contemporanea che coincide con un'attitudine che sarà bene tenere a mente nelle prossime settimane: la naturale predisposizione dei protagonisti della politica a considerare perfettamente negoziabili anche le dichiarazioni teoriche meno negoziabili. Oggi tutto sembra essere bloccato, tutto sembra essere fermo, tutto sembra essere complicato e tutti cerchiamo di leggere il futuro concentrando sulle posizioni teoriche granitiche di Giuseppe Conte ("mai più con Renzi"), di Luigi Di Maio ("mai più con Italia viva"), di Nicola Zingaretti ("c'è solo il voto senza questo governo") e di Matteo Renzi ("Conte è un vulnus per la democrazia") ma la verità è che la storia recente di questa legislatura ci ha insegnato che non c'è dichiarazione teorica definitiva che non sia tecnicamente provvisoria e che non ci sia imperativo assoluto che non sia fatto per essere poi successivamente negoziato. (segue a pagina quattro)

L'ora del pragmatismo come nuovo sistema morale

La pandemia e la pseudocrisi. Bisognerebbe dire che una certa nozione di politica è sospesa. Quando nessuno più si sente sicuro nella sua vita, a nessuno è lecito sentirsi così sicuro delle proprie idee

Solo un italiano su cinque vuole il ritorno alle urne, e vorrei vedere, siamo un popolo pratico, antico, esperto di umanità e di modi informali e liberi di pensare. La sproporzione tra quello che ci sta succedendo e quello che ci facciamo con le nostre mani è veramente bizzarra, per usare un eufemismo non troppo triste. E in giro c'è ancora abbastanza saggezza per capirlo. I vaccini camminano con lentezza, per lo più, e in mezzo a mille difficoltà anche previsionali. Sono la fine dell'incubo? Forse sì, forse no. Le varianti virali impazzano, e come al solito ne sappiamo poco. Il premier britannico, in un paese stordito dalla conta dei morti quotidiani e dalle cifre inverosimili dei contagi, con tutto chiuso per la terza volta, annuncia che secondo certi studi la variante inglese è del trenta per cento più letale e infinitamente più rapida nella trasmissione infettiva. Pandemia vuol dire che nessuno è escluso da un dramma collettivo, e ci sono parti del mondo che ancora non conoscono picchi simili ai nostri, attendono che venga la loro ora nefasta in una circolarità della piaga che sconcerta. La JPMorgan ha riunito le industrie della salute, il giro di Big Pharma, e ha concluso: ci sono ancora di tamponi necessari, di medicine da trovare, di rimedi vaccinali da perfezionare e rendere idonei ai movimenti maligni del virus, del virus. (segue a pagina quattro)



LA SCIENZA CHE SALVERA' IL MONDO

Il 2020 non è stato solo l'anno della pandemia. La biologia molecolare (grazie ricercatori!), la sintesi più moderna del pensiero evoluzionistico e la teoria dell'informazione (grazie Google!) si sono incontrate per darci il vaccino anti Covid e la conferma di una nuova visione nelle scienze della vita

di Enrico Bucchi

Il 2020 sarà probabilmente ricordato come l'anno della pandemia da Sars-CoV-2. Il virus e la malattia hanno forgiato l'immaginario collettivo, modificato le nostre vite, seminato disastri e messo in dubbio quello che ragionevolmente potevamo immaginare del nostro futuro, sia a livello individuale che collettivo. Eppure, questo anno è stato notevole anche per gli avanzamenti scientifici realizzati. Guardando all'indietro, vorrei provare a trasmettere al lettore il senso di meraviglia per quello che i ricercatori hanno raggiunto nel mio specifico campo di interesse, quello della biologia molecolare. Io credo non sia fuori luogo affermare che nel 2020 abbiamo assistito a conferme spettacolari di una nuova visione nelle scienze della vita, un campo che forse potremmo chiamare "information biology", locuzione non perfettamente

sovrapponibile alla sua versione italiana "biologia dell'informazione". Ho parlato di conferme spettacolari, e non di emersione improvvisa, perché ritengo che si tratti del culmine di un processo che ha portato a più stretta convergenza discipline preesistenti e consolidate diverse, quali la biologia molecolare, la sintesi più moderna del pensiero evoluzionistico, la teoria dell'informazione. Questo processo, in corso da vari decenni, è stato ben identificato nei suoi obiettivi e nella sua ampiezza dai più acuti e interessanti studiosi di biologia evoluzionistica; credo che fra le parole più appropriate, in questo senso, si possano ricordare quelle scritte da John Maynard Smith nel 1995, le quali recitano:

E' il culmine di un processo che ha portato a più stretta convergenza discipline preesistenti e consolidate diverse

può essere vista come lo studio di come le informazioni nel genoma vengono tradotte nella struttura adulta e la biologia evolutiva di come le informazioni sono arrivate lì in primo luogo? (Szathmáry & Maynard Smith, 1995).

Qui si evidenzia come un tema unificante per tutte le scienze della vita sia connesso alla trasmissione, alla variazione e all'utilizzo dell'informazione da parte dei sistemi biologici; un

tipo di informazione, come giustamente scrive Maynard Smith, codificata nel genoma e in grado di originare per intero un organismo, ma anche di cambiare nel tempo, definendo l'evoluzione delle specie.

Questa visione, la visione cioè che assegna non al veicolo più o meno occasionale rappresentato dagli organismi viventi, ma al contenuto informativo un ruolo di primo piano nel plasma tutto ciò che vive, sia per ciò che è che per ciò che nel tempo diventa, nel 2020 ha trovato alcune spettacolari conferme. I risultati e le scoperte ottenuti in questo anno hanno infatti contribuito a stabilire basi molto solide e ad allargare l'orizzonte e le applicazioni della "information biology"; e, per far capire immediatamente al lettore l'importanza della cosa, credo che non ci sia modo migliore che partire dal primo di questi risultati, e cioè la realizzazione e il successo sempre più probabile dei vaccini a Rna.

Vaccini a Rna e informazione molecolare

Facciamo un passo indietro. Nel 1976, in suo famosissimo saggio intitolato "Il gene egoista", Richard Dawkins scrisse quanto segue: "La darwiniana 'sopravvivenza del più adatto' è in realtà un caso speciale di una legge più generale di sopravvivenza di ciò che è stabile. L'universo è popolato da cose stabili. Una cosa stabile è un insieme di atomi che è abbastanza permanente o comune da meritare un nome". Qui l'autore intende dire che ciò che per Darwin è "più adatto" condivide una proprietà generale: durare di più nel tempo, cioè rimanere stabile. Andando avanti, egli identifica una classe speciale di "oggetti stabili", che chiama "replica-

tori": si tratta di oggetti che durante il periodo in cui esistono come individui sono in grado di creare copie di sé stessi - raggiungendo quindi una diversa sorta di stabilità, che potremmo definire "stabilità del tipo", consistente nella conservazione nel tempo di quella speciale varietà di replicatore in modo più o meno invariato, senza che gli individui necessariamente sopravvivano. Se gli oggetti in questione sono organismi viventi, questa particolare stabilità è quella caratteristica per esempio delle specie biologiche; ma come Dawkins ha specificato a chiare lettere, le leggi di selezione darwiniana dei replicatori sono universali, e valgono per qualunque tipo di oggetto che, nel creare nuove copie di sé stesso, introduca per disegno o per caso un numero di differenze tali nei suoi discendenti che individui diversi abbiano probabilità fra loro diverse di lasciare a loro volta un determinato numero di discendenti in un intervallo di tempo prefissato.

Ma quali sono le caratteristiche minime che devono avere questi replicatori per esistere? Sostanzialmente ogni replicatore, come individuo, deve possedere, codificata in qualche modo, l'informazione necessaria a creare una copia di sé stesso, che ridotta ai minimi termini significa l'informazione contenente la descrizione per creare e mantenere una macchina in grado di autocopiarci utilizzando materia ed energia a disposizione nell'ambiente e considerate le condizioni fisiche generali in cui esso è immerso. (segue a pagina due)

Enrico Bucchi, Ph.D. in Biochimica e Biologia molecolare (2001), è professore aggiunto alla Temple University di Filadelfia. Si occupa di dati bio-medici, frodi scientifiche e biologia dei sistemi complessi. "Cattivi scienziati" è la sua rubrica quotidiana sul Foglio dall'inizio della pandemia.



il Giornale



LUNEDÌ 25 GENNAIO 2021

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLII - Numero 4 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-8830

GLI ALLEATI LO MOLLANO CONTE GIUSTIZIATO

*Non ha i numeri sulla giustizia, ma non si arrende
Pd in pressing perché si dimetta, ultimatum M5s*
SALVINI LANCIA BERLUSCONI AL QUIRINALE

■ Una cosa è certa: il Conte Bis è finito. Sia il Pd sia i 5s lo hanno detto al premier e ora spingono per farlo dimettere prima che si schianti sulla giustizia. Ma lui non si arrende.

servizi da pagina 2 a pagina 8

«ALLE URNE? NIENTE RECOVERY»

RISPARMIATEVI IL BABAU DEL VOTO

di Marco Zucchetti

Così come a un certo punto nella vita si smette di credere alle favole e a Babbo Natale, arriva anche un momento in cui l'Uomo Nero non fa più paura. Anni e anni a sentirsi dire che se disobbedisci a mamma e papà quello arriva e ti porta via; anni e anni a disobbedire puntualmente e di Uomini Neri neanche l'ombra. E si fa strada il vago sospetto che questo Uomo Nero sia un'invenzione, e neanche troppo originale. A quel punto i genitori iniziano a trattarti da adulto. Cosa che la politica invece si ostina a non fare, convinta di avere a che fare con sessanta milioni di infanti.

La continua evocazione di Uomini Neri - tanto simbolici quanto reali, in carne, ossa e camicia verde - è infatti da anni l'unica motivazione con cui ad ogni crisi si cerca di evitare le urne come se fossero radioattive. Mai che una maggioranza spieghi con i contenuti perché la sua azione di governo meriti di continuare. Mai una richiesta di fiducia «positiva», ma sempre anatemi e promesse di catastrofi: non stiamo facendo nulla, ma sapete che dopo di noi ci sarà il diluvio.

Il diluvio assume però fattezze sempre diverse, in un'ostinato «al lupo, al lupo». L'ultimo spauracchio è la perdita dei soldi del Recovery Fund, minacciata sia dal ministro degli Affari europei Enzo Amendola in un'intervista alla Stampa, sia dal suo collega Luigi Di Maio. Il primo mette in guardia che con le elezioni «non sarebbe questo governo a gestire gli aiuti, e sarebbe gravissimo» (anche se forse è più grave che in un anno non si sia ancora giunti alla stesura di un piano serio). Il secondo sottolinea come «in tempi normali si poteva anche votare ogni anno, ma ora ci giochiamo Recovery, vaccini e ripresa economica». A parte che per Di Maio evidentemente gli unici tempi «normali» sono quando il M5s è all'opposizione, dato che neppure dopo il ribaltone del «Papeete» si è voluti andare a elezioni, non si capisce per quale motivo non debbano arrivare vaccini e fondi europei a un altro governo. A meno che l'idea non sia portare via la palla prima di andare a casa.

Ma la politica apocalittica del Babau arriva da lontano, abbiamo imparato a riconoscerla: se andiamo a votare, ai seggi ci sono gli assembramenti e il Covid dilaga; se andiamo a votare, l'Europa non capisce e ci punisce, anche se nel 2021 andrà alle urne mezzo mondo, dall'Australia alla Germania, da Israele all'Olanda, dal Regno Unito fino all'Uganda e perfino al Nicaragua (l'unico Paese che ha rinviato le elezioni sine die è Haiti, non esattamente culla della democrazia parlamentare); se andiamo (...)

segue a pagina 4

DOPO IL RIMPASTO NELLA CAPITALE

La Raggi sceglie alla Cultura l'amica esperta di burlesque

di Luigi Mascheroni

a pagina 6



EROTISMO Lorenza Fauci mostra il suo libro sul burlesque

NUOVA GRANA DOPO LA SCOZIA (E LA BREXIT)

L'Irlanda vuole tornare unita Un sondaggio spaventa Londra

Davide Zamberlan

a pagina 15

LA NUOVA FRONTIERA DI CINEMA E TV

Da 007 a Zorro, gli eroi diventano donne

di Massimo M. Veronese

POLEMICA TRAGICOMICA Il nome della pigna rosa che fa litigare Cina e India

di Anna Muzio

a pagina 15

IL RETROSCENA

Salire a Palazzo Chigi La tentazione di Di Maio

di Vittorio Macioce

Non hanno mai davvero giocato nella stessa squadra. Quando Giuseppe Conte appare sulla scena politica, tutti pensano che sia un Cinque Stelle. La realtà è un po' diversa. L'avvocato ha annusato il potere, con una tradizione democristiana alla spalle e la curiosità per le avventure fiorentine di Renzi, l'attenzione a quello che si muoveva (...)

segue a pagina 6

EMERGENZA LAVORO

Divieto di licenziamento obbligo di fallimento

Lottieri a pagina 8

IL GOVERNO SI AUTO-ASSOLVE

Vaccini, ritardi di due mesi E pagano ancora gli anziani

Francesca Angeli e Lodovica Bulian

■ Il piano vaccinale al momento è dimezzato. A confermarlo alle regioni è lo stesso commissario all'emergenza, Domenico Arcuri. I 30 milioni di dosi che avrebbero dovuto essere consegnati entro fine marzo in Italia sono invece scesi a 15: circa la metà appunto di quanto previsto dal piano strategico. Conseguenza dei ritardi nella consegna da parte di Pfizer e dell'ultima pessima notizia arrivata da AstraZeneca che, una volta ottenuta l'approvazione da Ema consegnerà solo 3,4 milioni di dosi entro fine marzo e non 8.

con Bassi alle pagine 10-11

SI TORNA IN AULA

L'ennesimo primo giorno di scuola

di Valeria Braghieri

Cinquanta volte il primo giorno. Che non ha (quasi) niente da invidiare al primo bacio. Si rinvengono oggi, in aula, gli studenti delle medie e degli istituti superiori, dopo mesi di disarmonia, in differita. Per l'ennesimo primo giorno di scuola. È il piccolo, minuscolo risvolto romantico di quest'era infetta e infernale. Per i ragazzi, che avevano ingiustamente imparato a perdersi a vicenda.

I corridoi, gli zaini e i passi attutiti dal linoleum: si ricomincia, un'altra volta. Distanziati, disinfettati, imbavagliati, ma si rincontrano. Pronti a far favi con sguardi allenati da mesi di mascherine. Il Covid ha tolto quasi tutto, ma ha dato un sacco di primi giorni di scuola che, assieme all'ultimo, è quello che si ama di più. I gadget e i vestiti ordinati su Internet, le prove di acconciature in bagno, con le spazzole e la piastra dopo certi disastri prima dell'apertura dei parrucchieri, capelli (...)

segue a pagina 13

all'interno

MA ECONOMIA

IL FOCUS

Come strappare
fino al 5%
grazie al Covid

di Ennio Montagnani

Campagna vaccinale,
Brexit e petrolio. Ecco
come investire.
a pagina 18

CONTROCORRENTE

L'INTERVISTA

«Maestro e papà
Vi racconto
chi era Manzi»

di Nino Materi

«V» racconto mio papà,
il maestro
Manzi»,
alle pagine 22-23

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE IN FINE), IL 30 PER CENTO DI LEADERI DI CATEGORIA INFERIORE



IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 25 gennaio 2021
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Milano, polemica infinita sull'Rt sbagliato

**Zona rossa per errore
la Lombardia non molla:
«Deciderà la magistratura»**

Bonezzi a pagina 9



Brescia, muore in motoslitte

**Travolto
da una valanga
sul Mortirolo**

Raspa a pagina 14

ristora
INSTANT DRINKS

Gelo di Pd e centristi, Conte resta solo

Casini e Tabacchi: «Salga al Quirinale, si dimetta e faccia un nuovo governo». Boccia apre uno spiraglio a Italia Viva
Intervista a Marcucci: «Il premier deve parlare con Renzi». Ma lui resiste e pensa ancora di andare alla conta sulla giustizia

Servizi
alle pagg. 3, 4 e 5

Le risposte che non arrivano

**Lo stallo politico
è un pessimo
spettacolo**

Gabriele Canè

Dicono che noi italiani con capiamo cosa sta succedendo. Errore. Lo capiamo benissimo, anche se cerchiamo di confonderci le idee. Anche se il Palazzo dà i numeri a Conte: 48 ore per decidere, 10 senatori per sopravvivere, 1 giorno in più per portare in Parlamento la relazione del ministro di Giustizia. Anche se Babele era un assieme di voci armoniche rispetto a quello che si sente dire in particolare nel coro alpino della «maggioranza»: mai con Renzi; sì con Renzi, ma senza ricatti e se lui fa un passo indietro; solo con Conte, con un bis rinforzato o un ter.

Continua a pagina 2

**IL VICEMINISTRO SILERI: VACCINO AGLI OVER 80 NON PRIMA DI UN MESE
ECCO COME CAMBIA IL CALENDARIO. PFIZER: PRODUZIONE PIENA IN 7 GIORNI**

Servizi da pag. 6 a pag. 9



DALLE CITTÀ

Le riaperture

**Milano, l'assalto
del popolo
dello shopping
E Galleria chiusa**

Lazzari nelle Cronache

Milano, albergatori beffati

**Multe del 2016
recapitate agli hotel
«Una vergogna»**

Mingoia nelle Cronache

Milano, il cantiere

**Teatro Ringhiera
lavori conclusi
entro maggio**

Mingoia nelle Cronache



Il sottosegretario Zampa sposa la proposta Cingini

**«Cellulari vietati ai bimbi
Sì all'età minima»**

Belardetti a pagina 11



Demetra Hampton portò in tv l'eroina di Crepax

**«Io, Valentina sexy
nel ciclone Tangentopoli»**

Jannello alle pagine 20 e 21

**PENSIERI COSTANTI?
SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA

Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (GDP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Accetta il tuo farmaco. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 06/09/2020.



€ 1,20 ANNO CXXX-N° 24
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 25 Gennaio 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 120

Il libro

«Lucho amico geniale e ribelle», Sepúlveda nel memoir di Arpaia

Francesco Mannoni a pag. 12



La musica

Il ritorno minimal di Concato: un disco solo voce e chitarra

Andrea Spinelli a pag. 13



Conte spinto verso il ter

►La crisi rischia di far slittare il nuovo decreto Ristori: 32 miliardi per risarcire le chiusure
►Senato, mancano i numeri sulla relazione Bonafede. Pd-M5S premono per le dimissioni

I piani da migliorare SENZA RIFORME L'EUROPA NON CI AIUTA

Amedeo Lepore

Mentre si inaspriscono i dati della pandemia e le varianti del virus, gravidie di nuove preoccupazioni, si diffondono a livello globale, le istituzioni europee cercano di accelerare il passo delle vaccinazioni e delle misure per la ripresa. Undici Paesi (Portogallo, Grecia, Slovenia, Ungheria, Bulgaria, Spagna, Germania, Croazia, Repubblica Ceca, Francia e Slovacchia) hanno già presentato a Bruxelles una versione completa, ma non definitiva, dei rispettivi Recovery Plans. La Commissione europea si accinge a prorogare il regime agevolato per gli aiuti di Stato a tutto il 2021. Inoltre, è previsto per la metà di febbraio l'assenso del Parlamento europeo al dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), avviando così la fase attuativa del regolamento. L'Italia ha depositato qualche giorno fa in sede comunitaria la bozza del proprio Piano di ripresa, ma appare incerta, non solo a causa della crisi politica, nella puntuale definizione delle strategie per affrontare i nodi strutturali emersi con più forza dopo la pandemia. La flessibilità dei tempi per la consegna del Recovery Plan alla Commissione europea non deve diventare, comunque, un nocumento.

Continua a pag. 39

In Senato mancano i numeri sulla relazione Bonafede. E domani il premier potrebbe salire al Colle per dimettersi e avviare la fase del Conte ter con Renzi. A spingere il capo del governo Conte, oltre al Pd, è anche il M5S che ha dato a Conte 48 ore per tirare fuori i "responsabili" o, più realisticamente, accettare che si ricompone la maggioranza allargandola magari a destra con Fi. Intanto, la crisi minaccia il decreto Ristori da 32 miliardi per risarcire le chiusure.

Conti, Di Branco, Pirone, Pucci e servizi da pag. 2 a 5

L'intervista Stefano Bonaccini

«Prima il Paese poi i partiti
Basta veti su premier e Renzi»

Luigi Roano

«Prima gli interessi del Paese, basta veti su Conte e Renzi», il presidente dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini è chiaro: «Matteo ha sbagliato, ma è il momento delle soluzioni non dei personalismi».

A pag. 4



Il coordinatore Fdi

Crosetto: c'è spazio per il governissimo
l'avvocato si dimetta

Gigi Di Fiore

«C'è spazio per un governo istituzionale ma l'avvocato si deve prima dimettere», Guido Crosetto, uno dei fondatori di Fratelli d'Italia, ha le sue idee sull'evoluzione della crisi.

A pag. 4

Il retroscena

Sindaco Napoli
De Luca apre
alla coalizione
allargata

«C'è grande compattezza del Pd e forte sintonia tra il gruppo dirigente napoletano e il presidente De Luca. Si lavora per rinsaldare la maggioranza regionale e al contempo per verificare le condizioni di un ampliamento ai 5 stelle», per Nicola Oddati, coordinatore della segreteria di Zingaretti il governatore starebbe pensando di aprire a M5S per quello che riguarda le alleanze su Napoli. Per l'ex sindaco di Salerno si configura - dunque - un cambio di rotta epocale.

Roano in Cronaca

Fatal Verona Ennesimo brutto ko dopo il gol lampo di Lozano



Il crollo del Napoli
Gattuso: colpa mia



Il punto
DAL RINGHIO INIZIALE
ALLA CONFUSIONE

Ciriello, l'invitato Taormina, Trieste e Ventre da pag. 14 a 17

Francesco De Luca a pag. 39

Vaccini razionati mossa dell'Italia «Dateci le licenze»

Le dosi per gli over 80 slittano di quattro settimane
si punta su altre aziende per produrre il farmaco

Evangelisti, Vazza e servizi da pag. 6 a 8

Le idee

Virus, la democrazia
sempre più ostaggio
delle multinazionali

Mauro Calise

Virus non olet. Mentre le democrazie, in tutto il mondo, si inceppano e addirittura vacillano, cresce a dismisura il potere delle multinazionali che commerciano in virus.

Continua a pag. 39

Il caso Campania

Ritorno a scuola
la rivolta dei sindaci
«Non è sicuro»

Elena Romanazzi

Oggi tornano a scuola le medie, tra le nuove regole l'abbigliamento pesante per poter arieggiare le aule. Ma in molti centri della Campania i sindaci frenano la riapertura.

A pag. 9

Il caso sollevato dal Mattino

Il Comune e i murales dei clan
«Via, ma qualcuno va salvato»



Valentino Di Giacomo in Cronaca

OGNI PROSECCO DOC È IL FRUTTO DI GRANDE PASSIONE, SAPERI E CREATIVITÀ. MA SOLO SE HA ORIGINE QUI.

PROSECCO DOC ITALIAN GENIO



Il Messaggero



24h € 1,40* ANNO 143-N° 24
ITALIA
Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 1 DGB RM

NAZIONALE



Lunedì 25 Gennaio 2021 • Conversione di S. Paolo

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Giallorossi al bivio
Roma, Fonseca respira ma l'affaire Dzeko può esplodere: l'addio appare difficile
Angeloni, Carina, Lengua e Trani nello Sport

La rimonta dei biancocelesti
Lazio, quarta vittoria di fila: Sassuolo ko all'Olimpico (2-1) zona Champions vicina
Inzaghi, rinnovo a un passo
Abbate, Bernardini e Magliocchetti nello Sport

Il Messaggero
PRIMO!
[ilmessaggero.it/sport](https://www.ilmessaggero.it/sport)

Trend da invertire
Quale ruolo per i Comuni nel piano di ripartenza

Francesco Grillo

La più potente spiegazione delle forze che portano le città a nascere e poi a scomparire - proprio come un qualsiasi organismo vivente - è, ancora, quella che valse a Paul Krugman, del MIT di Boston, il Premio Nobel per l'Economia nel 2008: la storia dei Comuni può essere interpretata come una parabola nella quale, prima, crescono perché le persone trovano conveniente aggregarsi in quanto condividono informazioni e diventano più produttive; e, successivamente, declinano quando questi benefici vengono sopravanzati dai costi di congestione. È evidente che saranno radicali gli effetti della pandemia sui prezzi delle case e sulla stessa sopravvivenza di molti dei luoghi che fanno la storia di un Paese come l'Italia. E dovrebbero essere le conclusioni di Krugman, il punto di partenza di chi - in Italia - volesse usare proprio il luogo nel quale lo Stato e i cittadini si incontrano fisicamente, per dare sostanza ad un Recovery Plan al quale manca, ancora, sia visione che pragmatismo.

Non è vero, come dicono nei convegni sulle "smart city", che le città siano inevitabilmente attese da "sorti magnifiche e progressive". Non è vero che sia inarrestabile il processo che le porterà a diventare concentrazioni sempre più grandi di problemi da risolvere e soluzioni. È in diminuzione negli ultimi vent'anni, la quota di popolazione che, in Italia e in Europa, (...) Continua a pag. 11

Resa di Conte: ter con Renzi Ristori a rischio per la crisi

►Già domani il premier potrebbe dimettersi e ricevere il nuovo incarico Ma con il governo dimissionario il decreto sugli aiuti alle aziende è in bilico

Luì: ecco dov'è il corpo di lei. Ma non confessò



Roberta e il fidanzato giallo sull'ultima notte

Roberta Siragusa con Pietro Morreale Sirignano a pag. 13

Il nodo giustizia
L'altolà di Bonafede «Non voglio essere il capro espiatorio»
ROMA. Alfonso Bonafede non intende fare «il capro espiatorio». Sul caso Giustizia il Guardasigilli apre, ma avverte la maggioranza. Pucci a pag. 4

Ajello, Cifoni, Conti Di Branco e Pirone da pag. 2 a pag. 5

L'intervento
Sul Recovery l'Italia non può fermarsi

David Sassoli

F in dall'inizio della pandemia ci eravamo detti che una forte discontinuità nelle politiche europee sarebbe stata data dalla libertà degli Stati membri di utilizzare gli strumenti messi a loro disposizione per sostenere la crisi e rilanciare le loro economie. E così è stato finora, con il sostegno alla cassa integrazione (Sure), il Mes sanitario e il Recovery fund. A pag. 3

«Varianti del virus pericolose: serve un mese di zona rossa»

►Allarme di Ricciardi. Miozzo (Cts): «Si al certificato per vaccinati»

Mauro Evangelisti

Le varianti sono un pericolo, tutti in zona rossa per un mese». Il consulente del ministro Speranza Walter Ricciardi a Il Messaggero: «Con i colori non si può controllare davvero il contagio». E ancora: «I ritardi dei vaccini? Mi preoccupa l'organizzazione della campagna di massa». Pochi vaccini fino a giugno, il governo: produrli in Italia. Miozzo (Cts): si al certificato vaccinale. Alle pag. 6, 7 e 10 Arnaldi e Melina alle pag. 6 e 10

L'emergenza scolastica

Il dossier Unesco: milioni di giovani rovinati dalla Dad

Maria Latella

Tre mesi e mezzo di media. Per tutto questo tempo i ragazzi nel mondo non sono andati a scuola. Non in presenza almeno. Per colpa della pandemia. A pag. 8

Così le aule chiuse aumentano il gap tra regioni

Gianfranco Viesti

Tra le diverse emergenze che il nostro Paese si trova a dover affrontare in questi drammatici mesi ce n'è una particolarmente preoccupante. A pag. 9

Il caso Luca Ventre
Muore in ambasciata «Dalla Farnesina pacche sulle spalle»

Giuseppe Scarpa

La famiglia di Luca Ventre: «Dalla Farnesina soltanto pacche sulle spalle». L'italiano fermato e picchiato dai vigilantes dopo aver scavalcato il muro della nostra ambasciata in Uruguay, e morto in ospedale: i familiari si sentono abbandonati. A pag. 14

L'ansia ingigantisce le tue preoccupazioni?

Dalla **ricerca scientifica** nasce

LAILA
80 mg capsule mastiche
alla escitalopramide di base

Nuovo farmaco con formula Silexan® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Chiedi consiglio al tuo farmacista

CATTIVO UMORE
SONNO DISTURBATO
PENSIERI COSTANTI

SEGNALANDO IL CANCRO VERSO IL RILANCIO

Buongiorno, Cancro! Luna, vostra ispiratrice in ogni passaggio della vita, sarà tutta la settimana accanto a voi. Una presenza materna, che vi difende dalla cattiveria di Venere, l'ultima nemica, ancora per poco però...

Intanto, cari Cancro, rendete grande un'apparentemente piccola opportunità professionale e finanziaria, che arriverà insieme alla Luna piena del 28, che sarà accompagnata dal passionale Marte. Auguri.

© RIFORNIZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50

il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 25 gennaio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Delitto a Santo Domingo, il killer

«Pagato dall'ex socia per uccidere Claudia: voleva i suoi soldi»

Beltrame e Cabri a pagina 16



DOMANI IN REGALO
SPECIALE
CAMPIONATO DI GIORNALISMO

ristora
INSTANT DRINKS

Gelo di Pd e centristi, Conte resta solo

Casini e Tabacchi: «Salga al Quirinale, si dimetta e faccia un nuovo governo». Boccia apre uno spiraglio a Italia Viva
Intervista a Marcucci: «Il premier deve parlare con Renzi». Ma lui resiste e pensa ancora di andare alla conta sulla giustizia

Servizi
alle p. 3, 4 e 5

Le risposte che non arrivano

Lo stallo politico è un pessimo spettacolo

Gabriele Canè

Dicono che noi italiani con capiamo cosa sta succedendo. Errore. Lo capiamo benissimo, anche se cercano di confonderci le idee. Anche se il Palazzo dà i numeri a Conte: 48 ore per decidere, 10 senatori per sopravvivere, 1 giorno in più per portare in Parlamento la relazione del ministro di Giustizia. Anche se Babele era un assieme di voci armoniche rispetto a quello che si sente dire in particolare nel coro alpino della «maggioranza»: mai con Renzi; sì con Renzi, ma senza ricatti e se lui fa un passo indietro; solo con Conte, con un bis rinforzato o un ter.

Continua a pagina 2

IL VICEMINISTRO SILERI: VACCINO AGLI OVER 80 NON PRIMA DI UN MESE ECCO COME CAMBIA IL CALENDARIO. PFIZER: PRODUZIONE PIENA IN 7 GIORNI

Servizi da p. 6 a p. 9



IL PIANO È SALTATO

DALLE CITTÀ

Bologna, casa presa dai genitori

Festa illegale di compleanno
Multati 14 minorenni

Tempera in Cronaca

Calcio, i bianconeri vincono 2-0

La Juve è spietata
Respinti i sogni di gloria rossoblù

Servizi nel QS

Emilia Romagna

Commercio, c'è chi investe: «Sfida alla crisi»

Servizi a pagina 12



Il sottosegretario Zampa sposa la proposta Cingini

«Cellulari vietati ai bimbi
Sì all'età minima»

Belardetti a pagina 11



Demetra Hampton portò in tv l'eroina di Crepax

«Io, Valentina sexy
nel ciclone Tangentopoli»

Jannello alle pagine 20 e 21

PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA

Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (GDP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Accetta il tuo farmaco. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/09/2020.



IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno XXXIV - NUMERO 4, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

AMADEUS E FIDRELLI IERI IN TV DA FAZIO
Sanremo, l'ultima ipotesi
Un palco anche sulla nave

LEONE / PAGINA 31



SU RAIS SEI ALLESTIMENTI DEL REGISTA
Livermore: porto l'opera nelle case
ma chiedo la riapertura dei teatri

NIEDDU / PAGINA 31



INDICE	Primo-Piano	Pagina 2
	Cronache	Pagina 10
	Commenti	Pagina 14
	Economia-Marketing	Pagina 15
	Genova	Pagina 17
	Programmi-Tv	Pagina 27
	Xte	Pagina 29
	Sport	Pagina 34

SI RIAPRONO LE LEZIONI IN PRESENZA PER I 67 MILA RAGAZZI DELLE SUPERIORI. MA IL RIENTRO È DIMEZZATO

Torna la scuola vera

Gli studenti liguri osservati speciali

Ricreazioni ridotte, volontari sui bus, tamponi a tappeto: tutte le misure
I medici: impiegati vaccinati e sanitari esclusi, il ministro cambi le regole

L'ANALISI

PEPPINO ORTOLEVA

POTENZE MONDIALI,
LA SFIDA SI SPOSTA
SULLA SANITÀ

Tra i tanti aspetti della nostra società, della nostra politica, della nostra vita che l'attuale crisi sanitaria promette di modificare in modo duraturo, uno dei principali è proprio la gestione della salute. La Sanità si avvia a diventare una questione globale come il clima, e questo potrà condizionare gli schieramenti politici, favorendo al posto della classica contrapposizione destra/sinistra l'opposizione tra tendenze isolazioniste e tendenze che ritengono la globalizzazione una realtà inevitabile e da governare.

L'ARTICOLO / PAGINA 7

In Liguria è il giorno della ripresa delle lezioni in presenza. Per assicurare un rientro sicuro, la Regione, la direzione scolastica ligure e i singoli presidi hanno adottato misure straordinarie. Vaccini, i medici criticano le regole del ministero della Salute.

SERVIZI / PAGINE 2 E 3



GLI ANGELI DELLE ASL
«NOI IN TRINCEA
PER BATTERE IL VIRUS»

D'ORIA / PAGINA 18

IL CASO

Matteo Martinuzzi

Salpa la prima crociera
«È come ritornare
alla vita pre-Covid»

Quattrocento persone a bordo anziché le sei mila potenziali. Tapponi rapidi per tutti e rigido rispetto dei protocolli di sicurezza. Così ieri è salpata da Genova la prima crociera della nuova ripartenza dopo il lockdown. È Msc Grandiosa a ospitare i crocieristi divisi tra la curiosità della vita in una bolla e il desiderio di tornare a fare cose normali come bere qualcosa in compagnia, andare a cena, non avere il coprifuoco. «Sarà come tornare alla vita prima del virus» è il commento più frequente tra i crocieristi.

L'ARTICOLO / PAGINA 6

DI MAIO: DUE GIORNI PER TROVARE UNA SOLUZIONE O SI ANDRÀ ALLE URNE

Conte assediato non cede

al pressing per le dimissioni

I responsabili necessari a dare vita a una nuova maggioranza non si trovano. Il premier Conte resiste ai consigli di presentarsi dimissionario al Colle, come consigliano Pd e M5S, ma il rischio è che sia costretto

to a farlo dopo il voto in Senato sulla relazione del ministro Bonafede. Mentre i democratici cercano di ridurre i rapporti con Renzi, il ministro Di Maio dice: soluzione entro 48 ore o c'è il voto.

SERVIZI / PAGINE 8 E 9

LE GRANDI OPERE E LA LIGURIA

Il Terzo valico

è quasi a metà

Modello Genova

per accelerare

Il Terzo valico ferroviario avanza. L'opera è al 45 per cento. L'obiettivo è finire in anticipo rispetto al 2024.

MENDUNI E SCULLI / PAGINE 12 E 13

Genoa, Destro stende il Cagliari

Samp, tre punti pesanti a Parma



Destro segna l'1-0 (Pegaso). La vittoria con il Cagliari permette al Genoa di salire a quattro punti dalla zona calda. **ARRICCHIELLO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 34 E 35**



Yoshida segna il suo primo gol in serie A (Pegaso). Dopo la sua rete è arrivato il 2-0 di Keita. **Decisivo anche Audero** **L'INVIATO BASSO E FRECCERO / PAGINE 36 E 37**

AURUM
OPERATIVE PROFESSIONALI PRONTI AUTOPRODOTTI DALLA BANCA D'ITALIA

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)
lunedì 15/18 martedì/venedì 10/12 - 15/18

LUNEDÌ TRAVERSO



Confesso che ero preoccupato. Ora che Trump se n'è andato, pensavo, a chi toccherà raccogliere il testimone? Chi sarà il Cattivone al quale attribuire ogni nefandezza, dal riscaldamento globale al rigore che non c'era? E quale sarà la nuova Emergenza contro la quale invocare censure e pene più severe? Senza i Cattivoni ci toccherebbe vedere il mondo nelle sue complessità sfumate, assumerci le nostre colpe, cercare di migliorarci; e senza l'Emergenza (pedofili, immigrati, hacker russi, femminicidi, coronavirus) ci toccherebbe governare sul serio, con visioni complessive e progetti a lungo termine. Per fortuna abbiamo trovato subito un Cattivone che è anche un'Emergenza, si chiama TikTok.

UN NUOVO CATTIVONE

CLAUDIO PAGLIERI

Già condannato senza processo e senza prove. I bambini si impicciano per la sfida su TikTok, le adolescenti scappano di casa su TikTok, presto leggeremo di stupri su TikTok, anziani truffati su TikTok, vaccini fasulli iniettati su TikTok, giovani che sparano a scuola collegati su TikTok. Demonizzare il mezzo è una battaglia persa, e sbagliata. Ci sono passati il teatro, i dipinti, la stampa a caratteri mobili, i fumetti, la televisione, i telefonini, youtube, facebook, twitter, il jazz, il rock, il punk, i rapper, i trapper. A volte mi sembra che siamo come quell'orsa, che liberata dopo vent'anni continua a girare in tondo, prigioniera di una gabbia mentale. Non cancellate TikTok, ma andateci insieme ai vostri figli: scoprirete un sacco di roba interessante.

AURUM
OPERATIVE PROFESSIONALI PRONTI AUTOPRODOTTI DALLA BANCA D'ITALIA

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)
lunedì 15/18 martedì/venedì 10/12 - 15/18



Lunedì 25 gennaio 2021
Anno LXXVII - Numero 24 - € 1,20
Conversione di San Paolo Apostolo

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990



104 anni di storia

www.cioliegidio.it



DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

NUOVI GUAIGIUDIZIARI

Indagati i familiari di Conte

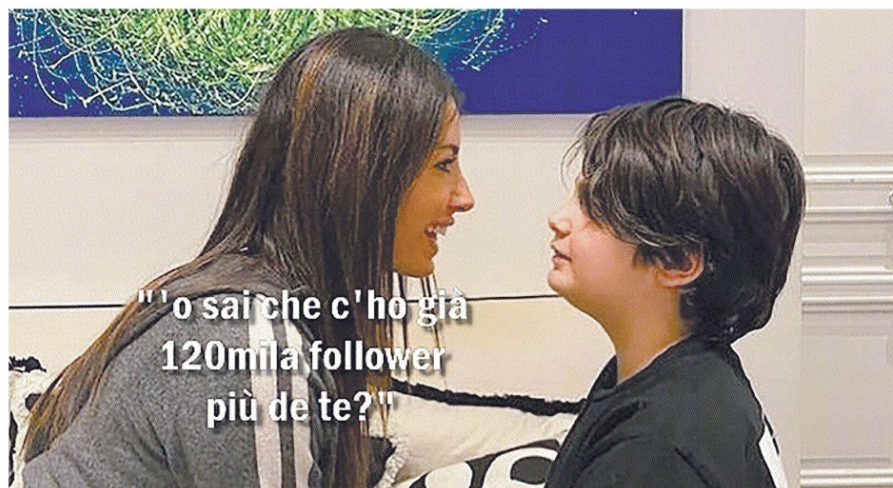
Inchiesta della procura di Roma sui bilanci del gruppo Paladino per i mancati versamenti Inps

Sotto il tiro dei pm anche la srl che ha le mura del Plaza e che ha usato la cassa Covid

Il suocero del premier avvisato nel 2018 dal sindaco revisore che ci sarebbero stati problemi

Il Tempo di Osho

Gregoraci: «Uso TikTok per seguire mio figlio»



Terzi a pagina 19

Troppi pazienti in attesa nei reparti d'emergenza degli ospedali romani, la Regione corre ai ripari Medici di famiglia nei Pronto soccorso

L'assessore al Commercio, Coia
«Sostegni alle imprese e regole per i locali»

Verucci a pagina 14

... Troppi pazienti in coda nei Pronto soccorso di Roma, la Regione corre ai ripari e fa appello ai medici di famiglia per cercare di coprire i turni e per «rispondere con efficacia ed efficienza alle urgenti e straordinarie carenze di personale» nei reparti di emergenza. Si comincia negli ospedali dell'hinterland.

Sbraga a pagina 12

La Capitale va in buca
Voragini e allagamenti
E il Tevere fa paura

Buzzelli a pagina 13

DI FRANCO BECHIS

C'è una inchiesta della procura di Roma sui bilanci del gruppo guidato da Cesare Paladino, il suocero di Giuseppe Conte, papà di Olivia, la compagna del premier. L'indagine ha il numero di registro 34401/20 e le ipotesi di reato sono (...)

Segue a pagina 3

La crisi della maggioranza

I responsabili non si trovano
Giuseppi tenta la strada del ter

Ventura a pagina 7

Per gli over 80 rinvio di un mese

Mancano 13 milioni di dosi
Vaccini rimandati per i prof

Martini alle pagine 4 e 5

Sui contratti non c'è trasparenza

Governo bullo con i cittadini
ma zimbello con Big Pharma

Paragone a pagina 5

Finisce 2-1 contro il Sassuolo

La Lazio non si ferma
e vede la Champions



Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 20 e 21

la S TORACIATA
Governo al Vicolo Stretto. Centrodestra al Parco della Vittoria. Portate un Monopoli al Colle

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE
AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE
www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Il diario
di Maurizio Costanzo
Bari, alcuni ladri hanno restituito un'auto rubata ad una malata di sclerosi. Un bel gesto, non si può dire di no, ma è singolare la frase di accompagnamento nel restituire la macchina: "Scusateci. Anche noi abbiamo un cuore". Nessuno lo dubita, ma quello stesso cuore, al momento del furto dell'auto, dov'era? Eravate tutti sotto infarto? Comunque, avete fatto bene a restituire questa macchina speciale per disabili. Mi viene il sospetto (ma spero di sbagliarmi) che l'abbiate restituita non già perché avete un cuore, ma perché vi siete accorti che un'auto per disabili era difficilmente commercializzabile.

fisioline
Profondità d'azione mai raggiunta prima! Effetto antalgico immediato
lumi & Q
Il 1° laser Nd:YAG Q-Switched per Fisioterapia e Riabilitazione
POTENZA: 130 kW-130.000 W
POTENZA MEDIA: 20 W
IMPULSO: da 7ms a 35ms
SUPERPULSAZIONE: fino a 100.000Hz
RCM

IO Lavoro

La scure della pandemia colpisce 12 mln di lavoratori

da pag. 41

• Anno 30 - n. 19 - € 3,00* - Chf 4,50 - (quadr. in più) • **Lunedì 25 Gennaio 2021** •
 Con «Il manuale anti-Covid» a € 9,00 in più; con «L'Atlante delle Banche Leader 2020» a € 2,00 in più;
 con «Il decreto Ristori» a € 6,00 in più; con «La legge di Bilancio 2021» a € 6,00 in più

• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

Affari Legali

Nessun freno all'attività pro bono degli studi legali

da pag. 29

IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Detrazione limitata sull'immobile ristrutturato e ampliato senza demolizione

Locante - De Lito a pag. 6

IN EVIDENZA

Fisco - Compensazione crediti: si scaldano i motori con la dichiarazione annuale 2021

Ricca da pag. 8

IO ONLINE

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/docio7

Revisori, fuga dei giovani

Gli iscritti al registro sono in costante diminuzione, ma negli ultimi 5 anni gli under 40 sono diminuiti di un terzo. Il nodo dei compensi, spesso miseri

Oltre 100 mila dei 135 mila iscritti nel registro dei revisori sono dottori commercialisti ed esperti contabili; 18 mila i cancellati dal registro nell'ultimo biennio; meno di un terzo degli iscritti svolge attualmente l'attività di revisione. Gli under 40 sono pochissimi e si sono sensibilmente ridotti negli ultimi cinque anni. Il motivo? Il lento ricambio generazionale dovuto al limitato accesso alla professione per i giovani e la permanenza di soggetti in età anche molto avanzata nel registro.

Sono alcuni dei dati contenuti nel documento emanato dal ministero dell'economia e delle finanze: «Registro dei revisori legali, Analisi della composizione degli iscritti anno 2020».

De Angelis - Ferioli da pag. 4

ACCERTAMENTI

Via all'operazione di recupero dei crediti di imposta in R&S per le troppe incertezze

Ripa - Lattanzi da pag. 10

La cultura ai tempi del Covid-19 viaggia sempre più sul digitale

Greggioli - Ferini a pag. 22



Obbligati per legge a fare salti mortali

Un mercato dominato dalle società di revisione, che lasciano ai singoli professionisti solo gli avanzi. Calo del numero dei revisori iscritti al registro, soprattutto dei giovani (under 40) che negli ultimi cinque anni si sono ridotti di un terzo. Due terzi degli iscritti che non esercita la professione, detto in altri termini che non riesce a trovare nemmeno un incarico. Compensi inferiori a mille euro per un decimo degli incarichi (9.500 su 94 mila) con il rischio, rilevato anche dal Ministero dell'economia, di non garantire la qualità e l'affidabilità del lavoro svolto (cosa succederà quando partiranno i controlli di qualità del Mef?). Insomma, un mondo nel quale non mancano incongruenze e contraddizioni, e che ora è chiamato a confrontarsi con le conseguenze della pandemia e le norme, spesso poco meditate, varate per arginare gli effetti sul mondo delle imprese. Un triplo salto mortale carpiato. Di fatto, uno scarico di responsabilità sull'ultima ruota del carro, il processo di revisione, appunto, che avrebbe bisogno di ben altro per potere operare serenamente.

Marino Longoni

© Riproduzione riservata

YOUR GATEWAY TO THE FUTURE

OLTRE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE.

Ci sono scelte che rivoluzionano il business. Affrontare la trasformazione digitale con Retelit significa scegliere l'unicità di un Gruppo che ha saputo concentrare in una sola identità molteplici soluzioni e competenze digitali. Dall'infrastruttura al cloud, dalle applicazioni, l'expertise tecnologica e i competenti consulenti. E davvero l'inizio di una nuova era. Una porta d'ingresso al domani.

RETELIT
Make business smarter

www.retelit.it

Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube icons

LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 25 gennaio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

L'inchiesta de La Nazione

Sos stadi in Toscana
Chiusi, inagibili
con le gradinate a pezzi

Chirichigno alle pagine 12 e 13



DOMANI IN REGALO
SPECIALE
CAMPIONATO DI
GIORNALISMO

ristora
INSTANT DRINKS

Gelo di Pd e centristi, Conte resta solo

Casini e Tabacchi: «Salga al Quirinale, si dimetta e faccia un nuovo governo». Boccia apre uno spiraglio a Italia Viva
Intervista a Marcucci: «Il premier deve parlare con Renzi». Ma lui resiste e pensa ancora di andare alla conta sulla giustizia

Servizi
alle p. 3, 4 e 5

Le risposte che non arrivano

Lo stallo politico
è un pessimo
spettacolo

Gabriele Canè

Dicono che noi italiani con capiamo cosa sta succedendo. Errore. Lo capiamo benissimo, anche se cercano di confonderci le idee. Anche se il Palazzo dà i numeri a Conte: 48 ore per decidere, 10 senatori per sopravvivere, 1 giorno in più per portare in Parlamento la relazione del ministro di Giustizia. Anche se Babele era un assieme di voci armoniche rispetto a quello che si sente dire in particolare nel coro alpino della «maggioranza»: mai con Renzi; sì con Renzi, ma senza ricatti e se lui fa un passo indietro; solo con Conte, con un bis rinforzato o un ter.

Continua a pagina 2

IL VICEMINISTRO SILERI: VACCINO AGLI OVER 80 NON PRIMA DI UN MESE
ECCO COME CAMBIA IL CALENDARIO. PFIZER: PRODUZIONE PIENA IN 7 GIORNI

Servizi da p. 6 a p. 9



DALLE CITTÀ

Toscana, strategia antivirus

In primavera
il teatro riparte
dalle piazze

Ulivelli a pagina 14

Firenze

Sport e divieti
Nel mirino le partite
dei ragazzini

Servizio in Cronaca

Firenze

Un altro round
di cantieri
sui viali: i percorsi
alternativi

Fichera in Cronaca



Il sottosegretario Zampa sposa la proposta Cingini

«Cellulari vietati ai bimbi
Sì all'età minima»

Belardetti a pagina 11



Demetra Hampton portò in tv l'eroina di Crepax

«Io, Valentina sexy
nel ciclone Tangentopoli»

Jannello alle pagine 20 e 21

PENSIERI COSTANTI?
SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA

Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (GDP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Accetta il tuo farmaco. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 06/05/2020.



la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*



Anno 28 - N° 4

Lunedì 25 gennaio 2021

Oggi con *Affari&Finanza*

In Italia € 1,50

Un milione senza aiuti

Cassa integrazione in ritardo: i lavoratori di 200 mila imprese non hanno ancora ricevuto l'assegno. Allarme sui conti Inps del presidente della vigilanza: "Buco da 16 miliardi per i sostegni legati al Covid"

Conte tratta con i centristi: verso dimissioni e nuovo governo

L'editoriale

Il vuoto e l'Europa

di **Ezio Mauro**

In politica come in natura il vuoto non si forma mai per caso, ma ha sempre una causa precisa. La crisi che sta rotolando senza una guida è la conferma. Uscito Renzi dalla maggioranza, mancano i numeri. Il presidente del Consiglio li sta cercando nella fragilità di organizzazioni politiche decadute o provvisorie, comunque instabili, offrendo ai parlamentari tentati dal nomadismo una cornice di riferimento, per costruire un piccolo gruppo di centro all'insegna dell'europeismo e del riformismo. Per ora la risposta è stata deludente, perché non si è mossa verso il governo un'area politica, ma singoli personaggi senza fissa dimora. Costruire una maggioranza in queste condizioni è complicato: forse non mancano solo i voti, manca quell'identità liberal-democratica che Conte sperava di trovare tra i delusi dell'opposizione vecchia e nuova. La crisi rivela così la debolezza di un sistema costruito sulle mezze identità: i riformisti si dividono, il centrosinistra si rompe, la cultura liberale manca ogni volta all'appello nella destra, dove alla prova dei fatti anche l'europeismo è intermittente, o addirittura latitante.

● continua a pagina 25

Mappe

Un Paese in bilico

di **Ilvo Diamanti**

Viviamo una stagione politica complicata. In bilico. Come il governo e, ovviamente, il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. In bilico. Tuttavia, "sarebbe sorprendente sorprendersi". Perché ciò che sta capitando è coerente con la "rappresentazione" emersa alle elezioni politiche del marzo 2018.

● a pagina 25

Più di un milione di lavoratori di 200 mila imprese non hanno ancora ricevuto l'assegno della cassa integrazione, molti di loro dal marzo del 2020. E l'Inps lancia l'allarme: nelle casse delle pensioni c'è un buco da 16 miliardi, usati per pagare i ristori. Conte intanto cerca di uscire dalla crisi della sua maggioranza. Il premier verso le dimissioni per formare un nuovo governo.

di **Casadio, Conte, Lauria Lopapa, Milella, Tito e Vitale**
● da pagina 2 a pagina 7

Virus

Slitta di un mese la vaccinazione per gli anziani

di **Alessandra Ziniti**
● a pagina 9

Ecco le mail del pasticcio sui dati lombardi

di **Michele Bocci**
● a pagina 10

Reportage tra le vittime del conflitto in Etiopia



▲ In fuga Famiglie a bordo di un bus nella regione del Tigray dirette al campo di Um Rakoba

I profughi tigrini temono il massacro

dal nostro inviato **Pietro Del Re** ● alle pagine 16 e 17

PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA

Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale. Evitare l'uso prolungato. Laila non deve essere usata in gravidanza o allattamento. Laila non deve essere usata in concomitanza con altri farmaci. Laila non deve essere usata in concomitanza con alcolici. Laila non deve essere usata in concomitanza con altri prodotti a base di erbori. Laila non deve essere usata in concomitanza con altri prodotti a base di erbori.

Per la riforma dello sport



Ultimatum del Cio così l'Italia rischia di perdere i Giochi

di **Matteo Pinci**
● a pagina 33

Diritti

Fico: "Su Regeni la Ue deve ascoltare Roma"

di **Carlo Bonini** e **Giuliano Foschini**



Su Regeni i pm egiziani hanno offeso l'Italia - dice il presidente della Camera Roberto Fico. «Ora l'Europa ci ascolti».

● a pagina 13

America

Cina e Russia la doppia sfida di Biden

di **Federico Rampini**

Le prime sfide internazionali per Joe Biden arrivano da Xi Jinping e Vladimir Putin. Pechino lancia manovre militari vicino Taiwan, a Mosca migliaia di fermi dei sostenitori di Navalnyj. Immediata le risposte della Casa Bianca, entrambe con toni duri degli uomini del presidente Joe Biden: non ci sarà tolleranza.

● a pagina 15

Desert Storm, trent'anni fa la guerra del Golfo

di **Gianluca Di Feo**

Il petrolio che piove dal cielo e trasforma il deserto in un inferno di pece bollente. La notte di Baghdad trafitta dalle esplosioni di missili e traccianti. Sono immagini che un'intera generazione non potrà dimenticare: la memoria della Guerra del Golfo che 30 anni fa viveva la sua fase più sanguinosa. Un conflitto senza precedenti. Il primo a entrare in diretta nelle case, con la Cnn.

● alle pagine 26 e 27

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: public@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Grecia, Malta, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Croazia FN 2,3 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

Il giallo Uccisa e bruciata a 17 anni
Sospettato il fidanzato, non confessa

RICCARDO ARENA - P. 13

La polemica La baby-star di Tik Tok
"Spetta ai genitori sorvegliare i figli"

COLLOQUIO DI FRANCO GIUBILEI - P. 12



Sanremo Amadeus e Fiorello
"Meno teatro più tv, sarà spettacolo"

MICHELA TAMBURRINO - P. 22



LA STAMPA

LUNEDÌ 25 GENNAIO 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N. 24 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB - TO II www.lastampa.it

GNN

NELLA MAGGIORANZA PD E 5 STELLE CONSIGLIANO IL PASSO INDIETRO. DI MAIO: "48 ORE DI TEMPO PER TROVARE I RESPONSABILI"

Conte, braccio di ferro sulle dimissioni

L'ipotesi: salire al Colle per evitare il ko sulla giustizia. Il capo del governo resiste ma potrebbe arrendersi domani

LE PROSPETTIVE DELLA CRISI

IL DILEMMA DEL PREMIER

MARCELLO SORGI

Prima o poi arriva sempre la notte più lunga. E per Conte comincerà stasera, alla vigilia del dibattito e del voto sulla relazione del ministro Bonafede sullo stato della giustizia, da cui il governo, al Senato, ha più probabilità della settimana scorsa di uscire battuto o prevalere per uno o due voti, ciò che comunque porterebbe il premier alle dimissioni. Lo spostamento di pesi a Palazzo Madama sarebbe determinato dal passaggio di Matteo Renzi e Italia Viva dall'astensione, che ha consentito martedì scorso all'esecutivo di passare per sedici voti sulla questione di fiducia, all'opposizione, così che, con le stesse presenze, il risultato finale sarebbe, o un pareggio (comunque negativo perché non ci sarebbe maggioranza) o, peggio ancora, una sconfitta.

CONTINUA A PAGINA 19

L'ANALISI

MATTEO E LA DITTA DEGLI INAFFIDABILI

FEDERICO GEREMICCA

C'è una questione inedita - almeno nella dimensione che ha assunto - che sta condizionando pesantemente lo sviluppo della crisi politica in corso: fino a rendere impossibile - almeno per ora - quella che veniva considerata la più ovvia delle soluzioni. Appena accennata all'inizio delle ostilità, ormai è posta apertamente per spiegare posizioni o scelte di campo altrimenti incomprensibili: la questione è quella dell'affidabilità in politica. - PP. 2-3

CARLO BERTINI

In ogni crisi c'è sempre l'ora delle scelte e per Giuseppe Conte questa ora è arrivata: il presidente del Consiglio è scosso dai tormenti che giustamente preludono l'ora delle dimissioni da una carica del genere. - P. 3

SERVIZI - PP. 2-5

LE INTERVISTE

LA STRATEGIA DEI DEMOCRATICI

Zampa: mano tesa a Renzi se ammetterà il suo errore

CARLO BERTINI - P. 4

L'APERTURA DEL VICEMINISTRO DEI 5 STELLE

Cancellieri: tutti in bilico compreso Bonafede

FEDERICO CAPURSO - PP. 4-5

IL RESPONSABILE ECONOMICO DI ITALIA VIVA

Marattin: sì al confronto ma ci devono ascoltare

ALESSANDRO BARBERA - P. 5

IL NODO GIUSTIZIA

I SOLITI SOSPETTI DEL PM GRATTERI

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

La protesta degli avvocati delle Camere penali e dei magistrati di Md ha accolto le dichiarazioni del procuratore Gratteri a commento di una nuova maxi-indagine condotta dall'ufficio che dirige a Catanzaro. Gratteri, in un'intervista resa a Giovanni Bianconi, ha risposto alla domanda del perché spesso le sue indagini con decine di arresti vengono ridimensionate dal Tribunale del riesame o dai diversi gradi del giudizio.

CONTINUA A PAGINA 19

L'EMERGENZA COVID

Vaccini, nel nuovo piano due mesi di ritardo Arcuri accusa Pfizer: non tratti così l'Europa



La protesta contro le misure di contenimento della pandemia in Olanda - PP. 6-9

EFFETTI PSICOLOGICI DEL LOCKDOWN

LA FATICA DI VIVERE NELLA PANDEMIA

EUGENIA TOGNOTTI

Azi la mano chi non si sente trafitto dalla "pandemic fatigue", stanchezza, esaurimento, affaticamento pandemico. Riguarda ogni membro di ogni società in ogni Paese. - P. 10

I CALCOLI SBAGLIATI DELLA LOMBARDIA

LA GIUNTA FONTANA E I NUMERI AL LOTTO

PAOLO COLONNELLO

Decine di milioni di euro svaniti nel nulla, sacrificati all'altare dell'incapacità: quella di leggere dei numeri. O, peggio, di non trasmetterli completi. - P. 7

A 5 ANNI DALL'OMICIDIO

SCANDALO REGENI ROMA CHIAMA LA UE

FRANCESCA PACI

A 10 anni dalla rivelazione che lo aveva entusiasmato fino al punto da scegliere di studiare al Cairo e a 5 dal rapimento, le torture, lo strazio di un corpo irricognoscibile, Giulio Regeni arriva a Bruxelles, dove oggi, per la prima volta, l'Italia cerca una sponda europea contro l'impermeabile arroganza egiziana. E' l'estremo tentativo. - P. 17

IL GIORNO DELLA MEMORIA

TIRA IL COMLOTTO E L'OLOCAUSTO

DONATELLA DI CESARE

L'epoca della pandemia non sembra quella della solidarietà, della cura, dell'aiuto reciproco. Al contrario, si scatenano passioni ancestrali, inimicizie ataviche. Bersaglio sono di nuovo gli ebrei. Bisogna così riconoscere che dopo Hitler l'antisemitismo non è finito, ma ha assunto modalità nuove. - PP. 20-21

CAPRARA E MARTINELLI - PP. 20-21

IL PERSONAGGIO

LADY YULIA SFIDA LO ZAR PUTIN

ANNA ZAFESOVA

La sua foto, mentre butta le braccia al collo del marito prima di consegnarlo alla polizia, con un'espressione addolorata e determinata allo stesso tempo, ha fatto il giro del mondo. Il suo selfie scattato dentro il cellulare della polizia, ha segnato il suo ingresso nella politica attiva. - P. 15

UN COMMENTO DI STEFANO STEFANINI - P. 15

CALCIO

La Juve vince e torna in corsa al giro di boa

GIANLUCA ODDENINO

Di nuovo viva e soprattutto di nuovo a giocare lo scudetto. La Juventus non abdica dal trono di campione d'Italia, riprendendosi in fretta dopo il traumatico ko di San Siro e riaprendo la corsa tricolore nell'ultima curva del girone d'andata. «Non dire gatto se non ce l'hai nel sacco», direbbe il Trap. - P. 24



L'esultanza dei bianconeri dopo il secondo gol di Weston McKennie

PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA

Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.





SALUTE & AFFARI
CHI SONO I SIGNORI DEL VACCINO: UNA BATTAGLIA DA 60 MILIARDI
 di Puato e Santevecchi 12

CHI VINCE E CHI PERDE
LA RICCA TELA DEL RISPARMIO: GRANDI E PICCOLI IN MOVIMENTO
 di De Biasi e Marvelli 16-17

GRATIS IN EDICOLA GIOVEDÌ 28
RISTRUTTURARE CASA (PAGA IL FISCO): LA GUIDA AI VANTAGGI DEL SUPERBONUS
 di Gino Pagliuca 32



L'Economia

Risparmio, Mercato, Imprese

del **CORRIERE DELLA SERA**

LUNEDÌ
25.01.2021
 ANNO XXV - N. 3
 economia.corriere.it

IL PARADOSSO DELLA LIQUIDITÀ: IL DENARO C'È ORA VANNO AGEVOLATI GLI INVESTIMENTI

Oltre 56 miliardi in più sui conti correnti in un anno, ma le imprese non riescono a spenderli. La finanza si muove, lo Stato invece pensa a rottamare

di **Dario Di Vico**
 Con articoli di **Stefano Caselli, Daniele Manca, Mauro Marè, Raffaella Polato, Daniela Polizzi** e **Nicola Rossi** 2, 4, 8, 9, 21



Renato Mazzoncini
 Amministratore delegato di A2A

LE STRATEGIE DI A2A
MAZZONCINI: ENERGIA E AMBIENTE, PRONTI A GIOCARE LA PARTITA EUROPEA L'ITALIA PUÒ ESSERE LEADER E GUIDARE LO SVILUPPO
 di **Francesca Basso** 11

CASILE (CAMERA SHOWROOM)
«LA MODA ATTACCA: USCIAMO DAL LIMBO DOBBIAMO TORNARE AD ACCOGLIERE I BUYER»
 di **Giulio Ferré** 23

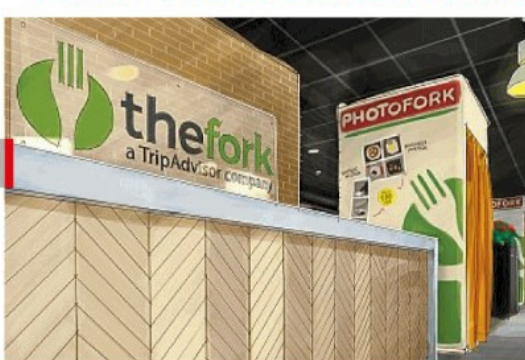
LA RICERCA
DA ANGELINIA A DE LONGHI LA CARICA DELLE FAMIGLIE NELLE ACQUISIZIONI
 di **Maria Silvia Sacchi** e **Guido Corbetta** 6

TUTTI GLI STRUMENTI (SECUR) PER PUNTARE SUI BITCOIN di **Pieremilio Gadda** 18

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

TheFork, a TripAdvisor Company per la sua nuova sede di Milano ha scelto Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffreddamento d'aria.

Sede TheFork, a TripAdvisor Company (Milano)



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. Per un clima ideale, ogni giorno di più.






CLIMATIZZAZIONE

Crociere: salpa Msc Grandiosa e segna la ripartenza nel 2021

E' la prima nave a riprendere i viaggi dopo lo stop nelle feste

(ANSA) - GENOVA, 24 GEN - Msc Grandiosa salpa questa sera da Genova con la prima crociera del 2021, segnando la ripartenza del comparto dopo lo stop obbligato per l' emergenza Covid nel periodo natalizio. L' ammiraglia della flotta Msc **crociere**, che era già stata la prima nave al mondo a ripartire, lo scorso 16 agosto, dopo i mesi del primo lockdown, come ricorda una nota del gruppo, torna a proporre le **crociere** settimanali nel Mediterraneo. "Siamo consapevoli che gli occhi del mondo - in particolare quelli del settore turistico, ancora fermo per la pandemia - continuano ad essere puntati sull' Italia. Un Paese che per primo è riuscito a rimettere in moto un comparto come quello crocieristico, che a livello nazionale vale 14 miliardi di euro e genera occupazione per 120.000 persone, rappresentando così un importante volano anche per altri settori attualmente ancora fermi" spiega Leonardo Massa, managing director di Msc **Crociere**. Tampone per tutti gli ospiti prima di salire a bordo e a metà settimana e settimanale per l' equipaggio, distanziamenti sociali, mascherina nelle aree pubbliche, braccialetto smart per tracciare i contatti più stretti avuti durante la crociera, discesa a terra solo con escursioni protette, sono i punti del protocollo di sicurezza. "Il protocollo ci ha già consentito, tra agosto e dicembre 2020 - sottolinea Massa - di portare in crociera in piena sicurezza oltre 30.000 persone, e viene oggi utilizzato come modello per supportare la possibile ripartenza del settore **crociere** insieme ad altri comparti dell' ospitalità in altri Paesi del mondo". (ANSA).



Parte oggi da Genova con Msc Grandiosa prima crociera del 2021

L'ammiraglia era ripartita dopo il Covid ad agosto

Roma, 24 gen. (askanews) - MSC Grandiosa salperà questa sera da Genova, dopo la temporanea sospensione delle **crociere** avvenuta durante le festività natalizie, dando così il via alla ripresa del comparto **crocieristico** nel 2021 in Mediterraneo. L'ammiraglia della flotta MSC - che era già stata la prima nave al mondo a ripartire, lo scorso 16 agosto, dopo i mesi del primo lockdown - torna a proporre i classici itinerari di una settimana settimanali nel Mare Nostrum, con tappe a Civitavecchia, Napoli, Palermo e Malta. "Siamo consapevoli che gli occhi del mondo - in particolare quelli del settore turistico, ancora fermo per la pandemia - continuano ad essere puntati sull'Italia. Un Paese che per primo è riuscito a rimettere in moto un comparto come quello **crocieristico**, che a livello nazionale vale 14 miliardi di euro e genera occupazione per 120.000 persone, rappresentando così un importante volano anche per altri settori attualmente ancora fermi", ha spiegato Leonardo Massa, Managing Director di MSC **Crociere** in una nota. "Il protocollo di salute e sicurezza messo a punto da MSC **Crociere**, insieme ad esperti internazionali e alle autorità italiane, ci ha già consentito, tra agosto e dicembre del 2020, di portare in crociera in piena sicurezza oltre 30.000 persone, e viene oggi utilizzato come modello per supportare la possibile ripartenza del settore **crociere** insieme ad altri comparti dell'ospitalità in altri Paesi del mondo". Per ridurre al minimo gli spostamenti necessari a raggiungere la nave per imbarcarsi, MSC **Crociere** offre a tutti i suoi ospiti la possibilità di iniziare e terminare la crociera scegliendo il porto più vicino a casa tra quelli previsti dall'itinerario. Una volta raggiunto il terminal **crociere**, gli ospiti dovranno sottoporsi ai controlli previsti dal protocollo di salute e sicurezza, tra cui il tampone antigene; successivamente potranno salire a bordo, entrando di fatto in una sorta di "bolla" sanitaria e di protezione sociale per tutta la durata della crociera. Anche chi scenderà a terra per visitare i luoghi toccati dalla nave, infatti, continuerà a restare all'interno di una "bolla" che impedisce contatti con chi non è stato sottoposto a tampone e prevede solo visite in aree sanificate e protette; questo, anche a tutela delle popolazioni locali che, in tal modo, non entreranno a loro volta in contatto con i crocieristi. Le escursioni, possibili esclusivamente in questa "modalità protetta", saranno organizzate solo nelle zone gialle e arancioni. Il protocollo, oltre allo screening universale con il tampone antigene obbligatorio per tutti i passeggeri e membri dell'equipaggio prima dell'imbarco, prevede una serie di misure igienico-sanitarie ulteriormente rafforzate in tutti gli ambienti della nave, il distanziamento sociale a bordo, l'uso di maschere nelle aree pubbliche, l'uso di un braccialetto smart in grado di risalire, se necessario, a un tracciamento dei contatti più stretti avuti nel corso della crociera, sempre nel rispetto della privacy. Inoltre, il protocollo è stato progettato da MSC **Crociere** per rispondere alle possibili evoluzioni della situazione a terra e per questa ragione, ad esempio, sono state introdotte nuove misure, tra cui un secondo tampone a metà crociera per gli ospiti e tamponi settimanali per tutto l'equipaggio. Grazie al protocollo, a bordo della nave è possibile godersi pienamente l'esperienza della crociera, così come avveniva prima della pandemia e, grazie alla riduzione della capacità passeggeri, vi sono maggiori spazi a disposizione, tanto che il gradimento degli ospiti è ulteriormente salito. Sulla nave è possibile andare al ristorante, assistere agli spettacoli a teatro, partecipare alle attività di intrattenimento, utilizzare le piscine, l'area fitness, il centro benessere di bordo e tutte quelle attività classiche previste di solito sulle navi da crociera. "Gli oltre 30 mila ospiti che hanno navigato dallo scorso agosto su





Askaneews

Genova, Voltri

contempo divertenti", ha aggiunto Massa. "Questo rappresenta per noi la migliore conferma di aver intrapreso un percorso corretto e adatto a farci ripartire nel modo più sicuro possibile. Desidero ringraziare, a nome di MSC **Crociere**, le istituzioni e le autorità italiane che hanno contribuito a definire insieme a noi un protocollo sanitario che mette in campo tutte le conoscenze e le tecnologie disponibili".

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

A bordo della "Msc Grandiosa" «Ricorda la vita prima del virus»

Matteo Martinuzzi / Genova La stagione crocieristica del 2021 si è aperta ufficialmente ieri, dopo la sospensione delle festività natalizie: la "Msc Grandiosa" ha infatti ripreso il largo da Genova, con 400 passeggeri a bordo. Unica in Italia, per il momento. L'itinerario è uno slalom tra i colori delle varie regioni, una puntata internazionale, alla Valletta, e pure un cambio di destinazione in corner, Cagliari al posto di Palermo, perché la Sicilia è diventata zona rossa e la nave avrebbe potuto attraccare, ma non sbarcare turisti, comunque sempre organizzati nella "bolla", dalla quale non si può mai uscire, pena lo sbarco. Enormi spazi a disposizione Sugli spazi resi immensi dalle misure di sicurezza - la nave "Grandiosa" può ospitare oltre 6.000 persone - salgono molti giovani, qualche coppia già di età o senza figli, diversi agenti di viaggio per testare le norme prese dalla compagnia. Tutti comunque con l'autocertificazione e testo del Dpcm sottobraccio: per salire basta non arrivare da una zona rossa, nei fatti le regole sono le stesse di prima del Natale. Dopo i controlli di routine, cioè il tampone rapido (che sarà ripetuto al quarto giorno di navigazione) e la verifica della temperatura, la nave - di solito affollata come il centro di una piccola città al sabato pomeriggio - pare un enorme yacht silenzioso. Alla fine si parte anche prima: a Sud è previsto un tempaccio, e il comandante ha deciso che si può provare ad anticipare onde e pioggia, aggiungendo un po' di comfort alla navigazione. La "Grandiosa" lascia la Stazione marittima poco dopo le 17.00. Dal ponte più alto Andrea Malf, 45 anni, osserva le persone che fanno le foto alla nave dal Porto Antico: lui che di lavoro fa il promoter di eventi, ormai nella sua Arona esce di casa «solo per fare la spesa. Sono qui per riassaporare la vita che facevo pre-Covid. È una sensazione: respirare un po' la vita di prima, ritrovare la tranquillità mentale che permette di isolarti da questo problema enorme. Ecco, apprezzo questo, più dei porti in cui si può scendere: provare la sensazione della quotidianità di un tempo». «Più sicuri qui che a casa» Leonardo Marangon è di Treviso, ha 30 anni e di professione fa il marittimo. Ha scelto di imbarcarsi anche adesso, nel suo periodo di riposo. Da turista: «Volevo vedere una nave in cui non ero ancora stato, e poi è più sicuro qui che a casa. È più facile prendersi il virus al supermercato che in crociera». «Questa - aggiunge Matteo Chiodelli, 21 anni da Bergamo - al momento è l'unica vacanza che può offrirti un determinato tipo di libertà: cenare, andare al pub con gli amici, senza avere problemi di orario. Possiamo quasi definirci Covid free...». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Crociere, Msc riparte da Genova con un itinerario tutto nel Mediterraneo

di m.c. domenica 24 gennaio 2021 GENOVA - Ripartono le crociere Msc proprio da Genova con i classici itinerari di una settimana in Mediterraneo occidentale, dopo la temporanea sospensione delle crociere avvenuta durante le festività natalizie, dando così il via alla ripresa del comparto crocieristico nel 2021. Salpa dallo scalo genovese la nave Msc Grandiosa con tappe a Civitavecchia, Napoli, Palermo e Malta. "Siamo consapevoli che gli occhi del mondo - in particolare quelli del settore turistico, ancora fermo per la pandemia - continuano ad essere puntati sull'Italia. Un Paese che per primo è riuscito a rimettere in moto un comparto come quello crocieristico, che a livello nazionale vale 14 miliardi di euro e genera occupazione per 120.000 persone, rappresentando così un importante volano anche per altri settori attualmente ancora fermi", ha spiegato Leonardo Massa, Managing Director di Msc Crociere. "Il protocollo di salute e sicurezza messo a punto insieme ad esperti internazionali e alle autorità italiane, ci ha già consentito, tra agosto e dicembre del 2020, di portare in crociera in piena sicurezza oltre 30.000 persone, e viene oggi utilizzato come modello per supportare la possibile ripartenza del settore crociere insieme ad altri comparti dell'ospitalità in altri Paesi del mondo". Per ridurre al minimo gli spostamenti necessari a raggiungere la nave per imbarcarsi, Msc Crociere offre a tutti i suoi ospiti la possibilità di iniziare e terminare la crociera scegliendo il porto più vicino a casa tra quelli previsti dall'itinerario. Una volta raggiunto il terminal crociere, gli ospiti dovranno sottoporsi ai controlli previsti dal protocollo di salute e sicurezza, tra cui il tampone antigenico, successivamente potranno a bordo, essendo il fatto in una sorta di "bolla" sanitaria e di protezione sociale per tutta la durata della crociera. Anche chi scenderà a terra per visitare i luoghi toccati dalla nave, infatti, continuerà a restare all'interno di una "bolla" che impedisce contatti con chi non è stato sottoposto a tampone e prevede solo visite in aree sanificate e protette: questo, anche a tutela delle popolazioni locali che, in tal modo, non entreranno a loro volta in contatto con i crocieristi. Le escursioni, possibili esclusivamente in questa "modalità protetta", saranno organizzate solo nelle zone gialle e arancioni. Il protocollo, oltre allo screening universale con il tampone antigenico obbligatorio per tutti i passeggeri e membri dell'equipaggio prima dell'imbarco, prevede una serie di misure igienico-sanitarie ulteriormente rafforzate in tutti gli ambienti della nave, il distanziamento sociale a bordo, l'uso di mascherine nelle aree pubbliche, l'uso di un bracciale smart in grado di risalire, se necessario, a un tracciamento dei contatti più stretto avuto nel corso della crociera, sempre nel rispetto della privacy. Inoltre, il protocollo è stato progettato da Msc Crociere per rispondere alle possibili evoluzioni della situazione a terra e per questa ragione, ad esempio, sono state introdotte nuove misure, tra cui un secondo tampone a metà crociera per gli ospiti e tamponi settimanali per tutto l'equipaggio. Grazie al protocollo, a bordo della nave è possibile godersi pienamente l'esperienza della crociera, così come avveniva prima della pandemia e, grazie alla riduzione della capacità passeggeri, vi sono maggiori spazi a disposizione, tanto che il gradimento degli ospiti è ulteriormente salito. Sulla nave è possibile andare al ristorante, assistere agli spettacoli a teatro, partecipare alle attività di intrattenimento, utilizzare le piscine, l'area fitness, il centro benessere di bordo e tutte quelle attività classiche previste di solito sulle navi da crociera. "Gli oltre 30 mila ospiti che hanno navigato dallo scorso agosto su Msc Crociere hanno definito la loro esperienza come una delle vacanze più sicure e nel contempo divertenti", ha aggiunto Massa. "Questo rappresenta per noi la migliore conferma di aver intrapreso un percorso corretto e adatto a farci ripartire nel modo più sicuro possibile. Desidero ringraziare, a nome di Msc Crociere, le istituzioni e le autorità italiane che hanno contribuito a definire insieme a noi un protocollo sanitario che mette in campo tutte le conoscenze e le tecnologie disponibili".

PORTI E LOGISTICA
Tampone obbligatorio per passeggeri ed equipaggio
Crociere, Msc riparte da Genova con un itinerario tutto nel Mediterraneo
 di m.c.
 domenica 24 gennaio 2021

GENOVA - Ripartono le crociere Msc proprio da Genova con i classici itinerari di una settimana in Mediterraneo occidentale, dopo la temporanea sospensione delle crociere avvenuta durante le festività natalizie, dando così il via alla ripresa del comparto crocieristico nel 2021. Salpa dallo scalo genovese la nave Msc Grandiosa con tappe a Civitavecchia, Napoli, Palermo e Malta.

"Siamo consapevoli che gli occhi del mondo - in particolare quelli del settore turistico, ancora fermo per la pandemia - continuano ad essere puntati sull'Italia. Un Paese che per primo è riuscito a rimettere in moto un comparto come quello crocieristico, che a livello nazionale vale 14 miliardi di euro e genera occupazione per 120.000 persone, rappresentando così un importante volano anche per altri settori attualmente ancora fermi", ha spiegato **Leonardo Massa**, Managing Director di Msc Crociere. "Il protocollo di salute e sicurezza messo a punto insieme ad esperti internazionali e alle autorità italiane, ci ha già consentito, tra agosto e dicembre del 2020, di portare in crociera in piena sicurezza oltre 30.000 persone, e viene oggi utilizzato come modello per supportare la possibile ripartenza del settore crociere insieme ad altri comparti dell'ospitalità in altri Paesi del mondo".

Per ridurre al minimo gli spostamenti necessari a raggiungere la nave per imbarcarsi, Msc Crociere offre a tutti i suoi ospiti la possibilità di iniziare e terminare la crociera scegliendo il porto più vicino a casa tra quelli previsti dall'itinerario. Una volta raggiunto il terminal crociere, gli ospiti dovranno sottoporsi ai controlli previsti dal protocollo di salute e sicurezza, tra cui il tampone antigenico, successivamente potranno a bordo, essendo il fatto in una sorta di "bolla" sanitaria e di protezione sociale per tutta la durata della crociera. Anche chi scenderà a terra per visitare i luoghi toccati dalla nave, infatti, continuerà a restare all'interno di una "bolla" che impedisce contatti con chi non è stato sottoposto a tampone e prevede solo visite in aree sanificate e protette: questo, anche a tutela delle popolazioni locali che, in tal modo, non entreranno a loro volta in contatto con i crocieristi. Le escursioni, possibili esclusivamente in questa "modalità protetta", saranno organizzate solo nelle zone gialle e arancioni.

Il protocollo, oltre allo screening universale con il tampone antigenico obbligatorio per tutti i passeggeri e membri dell'equipaggio prima dell'imbarco, prevede una serie di misure igienico-sanitarie ulteriormente rafforzate in tutti gli ambienti della nave, il distanziamento sociale a bordo, l'uso di mascherine nelle aree pubbliche, l'uso di un bracciale smart in grado di risalire, se necessario, a un tracciamento dei contatti più stretto avuto nel corso della crociera, sempre nel rispetto della privacy. Inoltre, il protocollo è stato progettato da Msc Crociere per rispondere alle possibili evoluzioni della situazione a terra e per questa ragione, ad esempio, sono state introdotte nuove misure, tra cui un secondo tampone a metà crociera per gli ospiti e tamponi settimanali per tutto l'equipaggio.

Grazie al protocollo, a bordo della nave è possibile godersi pienamente l'esperienza della crociera, così come avveniva prima della pandemia e, grazie alla riduzione della capacità passeggeri, vi sono maggiori spazi a disposizione, tanto che il gradimento degli ospiti è ulteriormente salito. Sulla nave è possibile andare al ristorante, assistere agli spettacoli a teatro, partecipare alle attività di intrattenimento, utilizzare le piscine, l'area fitness, il centro benessere di bordo e tutte quelle attività classiche previste di solito sulle navi da crociera. "Gli oltre 30 mila ospiti che hanno navigato dallo scorso agosto su Msc Crociere hanno definito la loro esperienza come una delle vacanze più sicure e nel contempo divertenti", ha aggiunto Massa. "Questo rappresenta per noi la migliore conferma di aver intrapreso un percorso corretto e adatto a farci ripartire nel modo più sicuro possibile. Desidero ringraziare, a nome di Msc Crociere, le istituzioni e le autorità italiane che hanno contribuito a definire insieme a noi un protocollo sanitario che mette in campo tutte le conoscenze e le tecnologie disponibili".

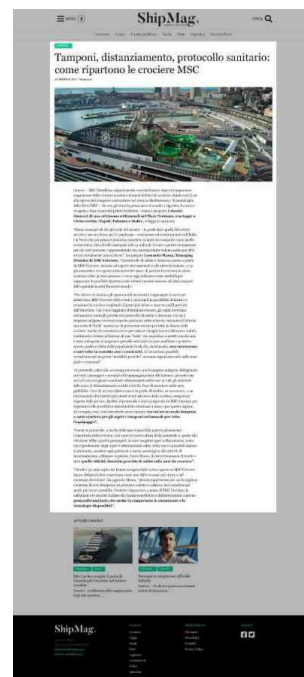
sicuro possibile. Desidero ringraziare,



a nome di Msc Crociere, le istituzioni e le autorità italiane che hanno contribuito a definire insieme a noi un protocollo sanitario che mette in campo tutte le conoscenze e le tecnologie disponibili". Approfondimenti Covid, MSC Crociere lancia le tariffe speciali per gli operatori della sanit Msc, nuovo itinerario da Genova: dal 19 ottobre parte Magnifica Crociere verso la ripartenza, Msc salpa il 24 gennaio Msc riprende il mare in sicurezza. Massa: "Genova di nuovo protagonista" Vago nuovo presidente di Clia, Msc guida la ripartenza delle crociere.

Tamponi, distanziamento, protocollo sanitario: come ripartono le crociere MSC

Genova MSC Grandiosa salperà questa sera da Genova, dopo la temporanea sospensione delle crociere avvenuta durante le festività natalizie, dando così il via alla ripresa del comparto crocieristico nel 2021 in Mediterraneo. L'ammiraglia della flotta MSC che era già stata la prima nave al mondo a ripartire, lo scorso 16 agosto, dopo i mesi del primo lockdown torna a proporre i classici itinerari di una settimana settimanali nel Mare Nostrum, con tappe a Civitavecchia, Napoli, Palermo e Malta, si legge in una nota. Siamo consapevoli che gli occhi del mondo in particolare quelli del settore turistico, ancora fermo per la pandemia continuano ad essere puntati sull'Italia. Un Paese che per primo è riuscito a rimettere in moto un comparto come quello crocieristico, che a livello nazionale vale 14 miliardi di euro e genera occupazione per 120.000 persone, rappresentando così un importante volano anche per altri settori attualmente ancora fermi, ha spiegato Leonardo Massa, Managing Director di MSC Crociere. Il protocollo di salute e sicurezza messo a punto da MSC Crociere, insieme ad esperti internazionali e alle autorità italiane, ci ha già consentito, tra agosto e dicembre del 2020, di portare in crociera in piena sicurezza oltre 30.000 persone, e viene oggi utilizzato come modello per supportare la possibile ripartenza del settore crociere insieme ad altri comparti dell'ospitalità in altri Paesi del mondo. Per ridurre al minimo gli spostamenti necessari a raggiungere la nave per imbarcarsi, MSC Crociere offre a tutti i suoi ospiti la possibilità di iniziare e terminare la crociera scegliendo il porto più vicino a casa tra quelli previsti dall'itinerario. Una volta raggiunto il terminal crociere, gli ospiti dovranno sottoporsi ai controlli previsti dal protocollo di salute e sicurezza, tra cui il tampone antigene; successivamente potranno salire a bordo, entrando di fatto in una sorta di bolla sanitaria e di protezione sociale per tutta la durata della crociera. Anche chi scenderà a terra per visitare i luoghi toccati dalla nave, infatti, continuerà a restare all'interno di una bolla che impedisce contatti con chi non è stato sottoposto a tampone e prevede solo visite in aree sanificate e protette; questo, anche a tutela delle popolazioni locali che, in tal modo, non entreranno a loro volta in contatto con i crocieristi. Le escursioni, possibili esclusivamente in questa modalità protetta, saranno organizzate solo nelle zone gialle e arancioni. Il protocollo, oltre allo screening universale con il tampone antigene obbligatorio per tutti i passeggeri e membri dell'equipaggio prima dell'imbarco, prevede una serie di misure igienico-sanitarie ulteriormente rafforzate in tutti gli ambienti della nave, il distanziamento sociale a bordo, l'uso di maschere nelle aree pubbliche, l'uso di un braccialetto smart in grado di risalire, se necessario, a un tracciamento dei contatti più stretti avuti nel corso della crociera, sempre nel rispetto della privacy. Inoltre, il protocollo è stato progettato da MSC Crociere per rispondere alle possibili evoluzioni della situazione a terra e per questa ragione, ad esempio, sono state introdotte nuove misure, tra cui un secondo tampone a metà crociera per gli ospiti e tamponi settimanali per tutto l'equipaggio. Grazie al protocollo, a bordo della nave è possibile godersi pienamente l'esperienza della crociera, così come avveniva prima della pandemia e, grazie alla riduzione della capacità passeggeri, vi sono maggiori spazi a disposizione, tanto che il gradimento degli ospiti è ulteriormente salito. Sulla nave è possibile andare al ristorante, assistere agli spettacoli a teatro, partecipare alle attività di intrattenimento, utilizzare le piscine, l'area fitness, il centro benessere di bordo e tutte quelle attività classiche previste di solito sulle navi da crociera. Gli oltre 30 mila ospiti che hanno navigato dallo scorso agosto su MSC Crociere hanno definito la loro esperienza come una delle vacanze più sicure e nel contempo divertenti, ha aggiunto Massa. Questo rappresenta per noi la migliore conferma di aver intrapreso un percorso corretto e adatto



Ship Mag

Genova, Voltri

a farci ripartire nel modo più sicuro possibile. Desidero ringraziare, a nome di MSC Crociere, le istituzioni e le autorità italiane che hanno contribuito a definire insieme a noi un protocollo sanitario che mette in campo tutte le conoscenze e le tecnologie disponibili.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

La "bolla" di Msc torna a navigare: Grandiosa salpa da Genova

Genova - Il primato della ripartenza ce l'aveva già perché dopo il primo lungo lockdown era stata la prima al mondo a riprendere il mare. Msc Grandiosa consolida il primato e riparte, lasciando questa sera il **porto di Genova** per la prima delle crociere 2021 nel Mediterraneo. Certo, per poter

compiere questo straordinario passo, la Compagnia torna ad applicare quella serie di protocolli di sicurezza che consentiranno ai passeggeri di vivere la crociera in un ambiente protetto: una volta raggiunto il terminal crociere, gli ospiti dovranno sottoporsi ai controlli previsti dal protocollo di salute e sicurezza, tra cui il tampone antigenico. Poi potranno salire a bordo, entrando di fatto in una sorta di 'bolla' sanitaria e di protezione sociale per tutta la durata della crociera. Anche chi scenderà a terra per visitare i luoghi toccati dalla nave continuerà a restare all'interno della bolla che impedisce contatti con chi non è stato sottoposto a tampone e prevede solo visite in aree sanificate e protette. Questo, specifica la nota della Compagnia, anche a tutela delle popolazioni locali che, in tal modo, non entreranno a loro volta in contatto con i crocieristi. Le escursioni, possibili esclusivamente in questa 'modalità

protetta', saranno organizzate solo nelle zone gialle e arancioni. "Siamo consapevoli che gli occhi del mondo, e in particolare quelli del settore turistico, ancora fermo per la pandemia, continuano ad essere puntati sull'Italia. Un Paese che per primo è riuscito a rimettere in moto un comparto come quello crocieristico, che a livello nazionale vale 14 miliardi di euro e genera occupazione per 120.000 persone, rappresentando così un importante volano anche per altri settori attualmente ancora fermi" spiega Leonardo Massa, managing director di Msc Crociere. Quindi tampone per tutti gli ospiti prima di salire a bordo e a metà settimana e settimanale per l'equipaggio, distanziamenti sociali, mascherina nelle aree pubbliche, braccialetto smart per tracciare i contatti più stretti avuti durante la crociera, discesa a terra solo con escursioni protette. Grazie al protocollo, a bordo della nave non solo è possibile godersi pienamente l'esperienza della crociera così come avveniva prima della pandemia ma, grazie alla riduzione della capacità passeggeri, ci sono maggiori spazi a disposizione, tanto che il gradimento degli ospiti è ulteriormente salito. Sulla nave così è possibile fare tutto ciò che sulla terra ferma ormai non è più possibile apprezzare da un anno: andare al ristorante e a teatro, utilizzare piscine e area fitness e centro benessere. "Il protocollo ci ha già consentito, tra agosto e dicembre 2020 - sottolinea Massa - di portare in crociera in piena sicurezza oltre 30 mila persone, e viene oggi utilizzato come modello per supportare la possibile ripartenza del settore crociere insieme ad altri comparti dell'ospitalità in altri Paesi del mondo".



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Il Terzo valico è al 45% «Ma col Modello Genova è possibile accelerare»

MARCO MENDUNI

La tabella di marcia stabilisce la conclusione del Terzo Valico nel 2024. Una data ineluttabile, scolpita nella pietra come una tavola della legge? L'amministratore delegato di Webuild Pietro Salini ha già detto no. Si potrebbe accelerare. Far prima. Applicando ancora una volta quel "modello Genova" che è stato decisivo per accelerare i tempi della ricostruzione del viadotto sul Polcevera. Così quando il 24 settembre dell'anno passato la talpa Giovanna ha fatto crollare di botto il diaframma della Galleria di Serravalle in un fragore di applausi, luci tricolori e Inno nazionale, l'evento ha assunto una valenza tutta particolare. Perché sono stati due i tunnel completati in contemporanea e la grande opera ha guadagnato 17 chilometri di corsa continua tra Liguria e Piemonte. L'altro scavo, la Galleria di Valico, sarà il traforo più lungo d'Italia. Sono passati alcuni mesi da quell'evento. L'attenzione è ora tutta puntata sul futuro e la scansione dei suoi tempi. Premessa indispensabile, un bilancio sulla situazione fotografata nell'attualità, con i dati più aggiornati recenti che sono quelli del 31 dicembre. Lo stato di avanzamento parametrato all'impegno economico del progetto è di 2.975 milioni di euro su 6.853: il 43 per cento.

Corrisponde al 45 per cento della realizzazione fisica dell'intera opera, quando l'avanzamento dello scavo delle gallerie, l'intervento più impegnativo, si attesta al 61. Poi ci sono i tunnel del Nodo di Genova, altra grande opera rimasta bloccata per anni in un'incredibile successione di intoppi, contrattempi e crac aziendali. Indispensabile capolinea a Sud di tutto il sistema, ora riunito come fosse un'opera sola, ripartito dopo che le due opere sono state aggregate e unificate sotto la guida di un unico commissario, Calogero Mauceri. Lo stato di avanzamento dello scavo delle gallerie del Nodo, sempre fino al 31 dicembre 2020, corrisponde al 51 per cento. È evidente che l'ufficio del Commissario rivendichi meriti e molti risultati nell'ultimo anno di lavoro. Vediamone alcuni: un avanzamento di 532 milioni, il 7,7 per cento, del progetto. Un avanzamento dello scavo delle gallerie del Valico di 16.660 milioni, il 17,6 per cento. Uno sprint con quattro abbattimenti di diaframma in meno di tre mesi. Intorno all'opera principale, va avanti il potenziamento della tratta Voltri-Brignole, con un avanzamento del 53 per cento degli investimenti e il 51 di scavo delle gallerie. Ancora, va avanti con rinnovata velocità il potenziamento di Genova-Campasso, il futuro collegamento con il porto, arrivato al 24 per cento del completamente con sei milioni di euro. Ma i riflettori sono ovviamente puntati sull'opera principale. Quel Terzo Valico con i suoi 53 chilometri di linea, di cui 37 in galleria. I fronti di scavo aperti delle gallerie di linea sono 25, di cui 4 in scavo meccanizzato. L'attivazione, conferma oggi il Commissario, «è pianificata nel 2024». Certo, nel difficile 2020 è arrivata anche l'emergenza coronavirus e valutare quale sia stato l'impatto sui lavori è importante per comprendere quale sarà il futuro dell'opera, se il contagio continuerà a determinare pesanti limitazioni, anche nei cantieri. Webuild però ostenta sicurezza: «Le attività sono proseguite durante tutto il 2020 con senza soste significative nonostante l'emergenza sanitaria legata al Covid-19, una continuità operativa permessa



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

dall'applicazione del protocollo per la sicurezza che il gruppo ha applicato in tutti i cantieri in cui opera per garantire la salute del proprio personale e delle persone coinvolte nella realizzazione dell'opera». In tutto il consorzio Cociv, guidato dall'azienda di Salini, sono più di 5000. Nessuno si nasconde la complessità dell'impegno ancora da portare alla sua realizzazione: «Ci sono molte sfide da portare a compimento nelle tratte tradizionali e meccanizzate, significative quelle relative al sotto-attraversamento della Galleria di Valico». Il quesito sul piatto è: quando sarà definitivamente terminato il Terzo Valico? È possibile, anche in un contesto difficile, accelerare sui tempi? Arrivare al traguardo prima del 2024? Attenzione: è un interrogativo al netto della seconda, grande problematica. Come affrontare, una volta arrivati a Tortona, il tema del quadruplicamento della tratta fino a Voghera, indispensabile e imprescindibile perché la linea non si infili in un imbuto, in un collo di bottiglia che vanificherebbe gli sforzi fatti? È un tema che affrontiamo in un altro articolo di queste pagine. È però evidente che anche questa prima parte del lungo collegamento debba viaggiare veloce, se si vuole rispondere alle esigenze messe sul piatto da tutti gli operatori. Una grande infrastruttura indispensabile anche a tutta l'economia ligure e genovese, in un futuro in cui servirà un colpo di reni per lasciarsi alle spalle tre emergenze devastanti: il crollo del ponte Morandi, la paralisi delle autostrade con i continui cantieri, l'emergenza Covid. Pietro Salini ha già espresso la sua opinione e indicato la strada: «Il modello organizzativo che abbiamo adottato per il nuovo ponte sul Polcevera ha dimostrato che si può lavorare di più, molto di più rispetto agli assetti tradizionali». La formula? Più lavoro, più occupazione, tempi più rapidi. Non è questa l'unica partita che si gioca sui territori, sia sul versante ligure, sia su quello del Piemonte. Perché, come recitano i documenti, «al fine di mitigare l'impatto dei lavori sul territorio e sulla viabilità dei comuni interessati» il progetto prevede l'adeguamento e la realizzazione di nuove viabilità e la realizzazione di interventi importanti sulle strade esistenti. Anche e soprattutto per renderle adeguate a sopportare il traffico dei lavori. Non solo strade: anche acquedotti, impianti fognari, parcheggi, interventi di permeabilità. Di quali cifre parliamo? Oltre 335 milioni; sono queste le risorse destinate al territorio, di cui 161 milioni nel territorio piemontese e 174 milioni nel territorio ligure. Anche questi interventi, prima della decisione di riunire tutto il progetto sotto la guida di un solo commissario, languivano. Ora sono ripartiti. menduni@ilsecoloxix.it © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

«Il virus non ci ha fermati Merito del lavoro concorde fra le istituzioni in campo»

M. MEN.

Calogero Mauceri è, dal dicembre 2019, il commissario per il Terzo Valico, il nodo ferroviario di Genova e il collegamento dell'ultimo miglio con il porto. **Commissario, qual è lo stato dell'arte del Terzo Valico, anzi, del "progetto unico" che ha visto amalgamare anche le opere del Nodo di Genova e del collegamento del Campasso?** «Nel 2020 l'emergenza Covid ha creato qualche problema, che però è stata affrontata bene dalle imprese. In quest'anno abbiamo lavorato intensamente, garantendo il rispetto del cronoprogramma. Un risultato frutto del lavoro concorde con le istituzioni». C'è una corrente d'opinione che definisce ingannevole la narrazione dell'opera e ripete: la linea sarà dedicata solo alle merci, mentre si continua a parlarne anche come di un collegamento passeggeri. «Smentisco categoricamente queste affermazioni: servirà anche il traffico passeggeri. Come ha detto e ripetuto il ministro dei Trasporti De Micheli, sarà la metropolitana del Nord Ovest». I timori sul futuro. Verso Genova, il collegamento rischiava di rimanere "imbottigliato" dai ritardi del Nodo ferroviario. «Tutte le problematiche sono state affrontate contemporaneamente, ripeto, con la massima collaborazione delle istituzioni. Ora anche i lavori sul versante genovese marciano spediti». L'altro capo del collegamento, quello dopo Tortona verso Milano, rappresenta l'altra grande incognita. «Però quella è una partita in mano a Rfi, Rete ferroviaria. Tocca a Rfi decidere come dovrà essere affrontata». Avete sbloccato i circa 375 milioni di opere compensate sul territorio. «Sì e non solo. Il 16 dicembre abbiamo siglato l'accordo con il ministro De Micheli per lo sviluppo economico, sociale, occupazionale, ambientale e infrastrutturale».

m. men. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Ecco i dossier aperti e le date da far quadrare Sulle linee di pianura rischio colli di bottiglia

ROBERTO SCULLI

Per quanto importante, è pur sempre un ingranaggio di un sistema più ampio. Un complesso che, nonostante le migliorie introdotte negli anni, e in particolare quelle tecnologiche, sconta i limiti dell'esser stato pensato e costruito a cavallo tra la metà dell'Ottocento e i primi del Novecento. Per questo, affinché il Terzo Valico esprima tutto il suo potenziale, è essenziale che le linee a cui si collegherà siano adeguate a standard simili: il quadruplicamento delle linee Voghera-Tortona e della Milano Pavia, a nord, la velocizzazione della parallela Milano-Genova, indispensabili per velocizzare il trasporto passeggeri. E, a sud, il nuovo nodo genovese, a cui si aggiunge la realizzazione di un nuovo scalo merci del Campasso. Non a caso, si punta ad attivare gran parte del pacchetto per lo stesso anno in cui si ritiene di poter aprire alla circolazione il Terzo Valico, ossia il 2024. Tuttavia non è tutto così semplice. Soprattutto, guardando alle opere a gestione ordinaria per le quali, storicamente, gli intoppi e i ritardi tendono a essere frequenti. Questo non si può dire per il cantiere più impegnativo, ossia il nodo di Genova, cruciale per mettere ordine negli ingorghi tra treni di diverse categorie - urbani, regionali

lunghe percorrenze e merci - che si affollano tra gallerie e stazioni del capoluogo. Un intervento particolarmente sofferto, di cui si ipotizzava l'inaugurazione addirittura nel 2016, e che negli anni ha scontato la crisi delle due aziende - il consorzio Eureka e Astaldi - assegnatarie dei lavori. Con la legge Sbocca cantieri, il "nodo" è stato inserito nella gestione commissariale responsabile anche del Terzo Valico, così come sono stati accorpati gli appalti. E questo dovrebbe garantire una certa regolarità nella prosecuzione dei lavori. In sintesi, si prevede di arrivare a sei binari di capacità tra Principe e Brignole e a quattro tra Voltri e Sampierdarena. Quest'ultimo intervento permetterà la connessione diretta per i convogli merci in uscita dal porto di Pra' e diretti al Terzo Valico. L'altro cantiere nelle mani del commissario è quello per il nuovo scalo del Campasso, dove è prevista la realizzazione di otto binari da 750 metri - lo standard europeo - per accogliere i treni merci, e il ripristino del collegamento a doppio binario tra il bivio Fegino e il Parco Rugna, in area portuale. Una infrastruttura che fungerà sia da retroporto e sia da canale di ingresso dallo scalo portuale al nuovo traforo. Un altro set di progetti, altrettanto importanti per rendere omogenee le capacità, è fuori dalla giurisdizione del commissario. E tutti sono in itinere da almeno un decennio (e ipotizzati da molto di più). Il primo è la velocizzazione della Milano-Genova, ma non nella tratta di valico. Al contrario, è stato aggredito il tracciato in pianura, adeguabile più facilmente e funzionale all'efficacia del Terzo valico. Un obiettivo generale dei ritocchi tra Milano Rogoredo e Tortona è poter gestire i convogli da 750 metri. Tra gli interventi previsti figurano alcune modifiche a tracciato e segnalamento - l'Accm, ossia l'Apparato centrale di comando e controllo - che sarà installato per fasi sulle due tratte Pavia-Voghera e Voghera-Tortona. Nel primo caso i lavori sono in corso e l'attivazione è in programma dal 2022, nell'altro l'aggiornamento tecnologico sarà attivato a partire dal 2023. Per la linea storica, la Milano-Pavia, dove saranno eliminati tutti i passaggi a livello, sono previsti due lotti tra Milano - Pieve Emanuele e Pieve - Emanuele e Pavia, che comprendono il quadruplicamento della linea e l'aggiornamento tecnologico. L'iter per autorizzare i lavori è iniziato nel 2019 ed è in corso: si prevede che la costruzione sia finita nel 2024. I progetti definitivi per il simile intervento



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

sulla Voghera-Tortona è in revisione, come imposto dalle alluvioni registrare nel Tortonese nel 2014 e 2019. E i tempi non possono che risentirne. Per questo il rischio collo di bottiglia, a oggi, è un ancora concreto. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informazioni Marittime

La Spezia

La Spezia e ferrovie, in arrivo nuovi fondi per la Pontremolese

Nella bozza del prossimo dpcm governativo il raddoppio della linea tra il porto e Parma è stato inserito nell'elenco delle opere strategiche. Fa parte delle reti europee Ten-T

Nella bozza del prossimo dpcm governativo ci sono buone notizie per il **porto** di La **Spezia**. Nell'elenco delle opere infrastrutturali strategiche è stato infatti inserito il completamento - tramite raddoppio - della linea ferroviaria La **Spezia** -Parma, la Pontremolese. Da oggi, si legge in una nota dell'Autorità di sistema portuale della Liguria Orientale, gli operatori potranno così contare su una infrastruttura giustamente considerata prioritaria, non solo per il **porto** della **Spezia** e quello di Marina di Carrara, ma anche per l'intero sistema infrastrutturale e logistico del Nord Italia, in relazione al completamento del corridoio Tirreno-Brennero, che interessa le regioni Liguria, Toscana, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Un «notevole salto di qualità» per il presidente dell'Adsp, Mario Sommariva, dando all'opera una «dignità nazionale, certezza dei finanziamenti e delle procedure. Ora abbiamo un importante strumento in più per avere un ruolo sempre più incisivo nella competizione internazionale». L'opera, inserita nelle reti trans-europee di trasporto (TEN-T), rappresenta l'aggancio più diretto al corridoio Scandinavia-Mediterraneo, importante asse di collegamento tra Settentrione e Meridione d'Europa. - credito immagine in alto.



la querelle

Industriali-sindaco scontro sul porto Venturi a Persiani: basta campanilismi

L'associazione: non è lo scalo di Marina Carrara il colpevole dell'erosione e non è incompatibile con il turismo balneare

Massa Carrara. Mentre le ripetute mareggiate di questo inverno si stanno mangiando (letteralmente) la spiaggia della costa massese, infuria la polemica anche sul porto di Marina di Carrara, tornato ad essere indicato come responsabile numero uno dell'erosione del litorale (anche in tempi di bonaccia). A smuovere le acque (mai state del tutto calme sulla questione) è il sindaco di Massa Francesco Persiani, il quale dice con chiarezza: «Se vuole ampliare il proprio porto, Carrara deve contribuire all'opera di ripascimento volta a limitare l'erosione provocata dallo scalo». Una posizione netta, per niente condivisa dall'Associazione Industriali, che fa subito diga contro chi attacca il porto, una delle infrastrutture cardine dell'economia. «Assistiamo a cadenza regolare a questioni di campanile: Carrara contro Massa e viceversa», replica Matteo Venturi, presidente della delegazione di Assindustria di Massa-Carrara. Parlare di investimenti sul porto di Carrara nemici del turismo balneare di Massa e viceversa, dice «è un modo vecchio di affrontare i problemi, che infatti giacciono incancreniti davanti a noi da anni e anni. Forse è giunto il momento di provare altre strade, ad esempio quella

di non litigare ma di trovare soluzioni insieme, superando logiche da campanile e visioni miopi». Una volta derubricata a questione di campanile la posizione del sindaco di Massa, Venturi argomenta: «Certamente l'erosione è un problema che sta mettendo a rischio un intero settore, quello del turismo balneare che per la nostra provincia è il volano principale dell'intera domanda turistica, tuttavia - ragiona Venturi - è altrettanto vero che il colpevole non è il Porto di Marina di Carrara e che certo non si può immaginare di eliminare una delle poche realtà infrastrutturali della nostra provincia che dà risultati sia in termini di crescita che di occupazione». «Possiamo immaginare un futuro senza Porto? Non credo. Possiamo immaginare un turismo senza spiaggia? Non penso proprio» - aggiunge Venturi - «Allora dobbiamo imparare a coesistere, a convivere e conciliare soluzioni intelligenti che contemplino la tutela del lavoro, dello sviluppo e dell'ambiente. Col dialogo serio e costruttivo le soluzioni si trovano: se da un lato abbiamo l'industria turistica nel litorale massese a rischio, dall'altro abbiamo problemi di insabbiamento sia del porto di Carrara che del porto di Viareggio. Chissà che un problema dell'uno non possa essere la soluzione dell'altro». In altre parole, Venturi indica il ripascimento con i cumuli di sabbia che si trovano davanti agli scali viareggino e marinello, come la strada che può far cessare il conflitto. «Come presidente di Confindustria non mi posso permettere di ingaggiare questioni di campanile - torna sul tema Venturi - perché per noi imprese il territorio è uno solo e non una sommatoria di campanili. L'auspicio che voglio rivolgere ai politici quindi è che chi ha la responsabilità di guidare le amministrazioni comunali lasci da parte atteggiamenti antagonisti, e di cooperare per il bene di cittadini ed imprese». Un dato che accomuna tutti i nostri comuni - conclude Venturi - «è infatti lo scarso peso politico che troppo spesso la nostra realtà ha ai tavoli che contano sia a Firenze che a Roma. Questo è dovuto anche al fatto che non sappiamo fare squadra e continuiamo a mostrarci divisi. Ma davvero possiamo ancora permettercelo?» --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

il primo cittadino

«Se vogliono l' ampliamento paghino il ripascimento»

Nel 2009 i due Comuni di costa firmarono insieme un protocollo per la creazione del porticciolo turistico. Ora le posizioni sono cambiate

MASSA CARRARA. Se vuole ampliare il proprio porto, Carrara deve contribuire all' opera di ripascimento volta a limitare l' erosione provocata dallo scalo. A dirlo è il sindaco di Massa Francesco Persiani, che lancia una sfida ai vicini carraresi. «La logica - afferma Persiani - induce a pensare che ci deve essere una compartecipazione in questo. Se Carrara vuole sviluppare la sua economia va benissimo, ma deve anche pensare a compensare il resto del territorio. Il mio atteggiamento è sempre stato coerente. Il porto c' è, non lo possiamo togliere. È un elemento importante di sviluppo economico, può essere artefice però di una maggiore erosione della costa. Lo sviluppo **portuale** non dipende da noi, ma da Carrara e dell' **Autorità portuale** del Mar Ligure Orientale». Persiani chiede, dunque, «la garanzia che quanto sarà fatto non peggiori la situazione». In caso contrario, anticipa il sindaco, «ci vedranno contrari. Incontrerò il nuovo presidente dell' **Autorità portuale** forse a febbraio e seguiamo il percorso da vicino, senza andare dietro a battaglie ideologiche. È emerso anche dai forum organizzati da Forte dei Marmi, - conclude Persiani - e dagli incontri coi Paladini Apuoversiliesi: il ripascimento è fondamentale. Bisognerà portare sabbia per anni e fare manutenzione». Per approntare gli strumenti urbanistici necessari all' ampliamento del porto, il Comune di Carrara aveva votato insieme a quello di Massa un "Protocollo d' intesa per il Piano regolatore del porto di Marina di Carrara e per il porto turistico di Carrara e Massa". I due Comuni votarono in contemporanea il 30 dicembre 2009. Massa, in altre parole, appoggiava e l' allargamento dello scalo di Marina di Carrara, nella convinzione che non fosse il porto e neanche il suo eventuale ampliamento la causa dell' erosione costiera a Marina di Massa. L' ampliamento previsto da quel Prg, poi, è stato messo in un cassetto. Ora Persiani riapre la questione auspicando una "compensazione" per i danni causati dal porto. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

14 Massa Carrara

Industriali-sindaco scontro sul porto Venturi a Persiani: basta campanilismi

L'associazione non è lo scalo di Marina Carrara il copione dell'erosione e non è incompatibile con il turismo balneare

Industria - Il sindaco di Carrara, Francesco Persiani, ha lanciato una sfida ai vicini carraresi. «La logica - afferma Persiani - induce a pensare che ci deve essere una compartecipazione in questo. Se Carrara vuole sviluppare la sua economia va benissimo, ma deve anche pensare a compensare il resto del territorio. Il mio atteggiamento è sempre stato coerente. Il porto c' è, non lo possiamo togliere. È un elemento importante di sviluppo economico, può essere artefice però di una maggiore erosione della costa. Lo sviluppo portuale non dipende da noi, ma da Carrara e dell' Autorità portuale del Mar Ligure Orientale». Persiani chiede, dunque, «la garanzia che quanto sarà fatto non peggiori la situazione». In caso contrario, anticipa il sindaco, «ci vedranno contrari. Incontrerò il nuovo presidente dell' Autorità portuale forse a febbraio e seguiamo il percorso da vicino, senza andare dietro a battaglie ideologiche. È emerso anche dai forum organizzati da Forte dei Marmi, - conclude Persiani - e dagli incontri coi Paladini Apuoversiliesi: il ripascimento è fondamentale. Bisognerà portare sabbia per anni e fare manutenzione». Per approntare gli strumenti urbanistici necessari all' ampliamento del porto, il Comune di Carrara aveva votato insieme a quello di Massa un "Protocollo d' intesa per il Piano regolatore del porto di Marina di Carrara e per il porto turistico di Carrara e Massa". I due Comuni votarono in contemporanea il 30 dicembre 2009. Massa, in altre parole, appoggiava e l' allargamento dello scalo di Marina di Carrara, nella convinzione che non fosse il porto e neanche il suo eventuale ampliamento la causa dell' erosione costiera a Marina di Massa. L' ampliamento previsto da quel Prg, poi, è stato messo in un cassetto. Ora Persiani riapre la questione auspicando una "compensazione" per i danni causati dal porto.

CCP Ceramiche Campochiaro Piero
Pavimenti - Rivestimenti - Arredo bagno
Via S. Stefano 62/C - Carrara
Tel. e fax: 0585-543113

PER PRENOTAZIONI ENTRO FEBBRAIO

AREA RICERCA - 100mq in proprietà della singola abitazione - 100mq in proprietà della singola abitazione - 100mq in proprietà della singola abitazione	PREZZO
100mq in proprietà della singola abitazione	1.200.000 €
100mq in proprietà della singola abitazione	1.200.000 €
100mq in proprietà della singola abitazione	1.200.000 €

ARREDO BAGNO - 100mq in proprietà della singola abitazione - 100mq in proprietà della singola abitazione - 100mq in proprietà della singola abitazione

ARREDO BAGNO - 100mq in proprietà della singola abitazione - 100mq in proprietà della singola abitazione - 100mq in proprietà della singola abitazione

L' incontro con l' autorità portuale

La Cna ribadisce: la nautica ha bisogno di un travel lift

R.C.

Carrara. Cantieristica, autotrasporto e Water Front. Dallo "sbocco al mare" che continua ad essere un miraggio nonostante la centralità della cantieristica per il territorio apuano agli enormi disagi delle manovre di imbarco e sbarco, al progetto di riqualificazione dell' area retro **portuale**. Cna, come si spiega in una nota, ha portato sul tavolo del neo presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva tutte le principali, e spesso ataviche criticità, che colpiscono imprese e lavoratori artigiani. Insieme al presidente, Paolo Bedini, all' incontro con il neo presidente Sommariva c' erano il referente della Cna Nautica, Carlo Alberto Tongiani, il componente del Comitato consultivo del porto di Marina di Carrara e imprenditore dell' autotrasporto, Franco Coppelli ed il referente per le relazioni Istituzionali Dott. Gino Angelo Lattanzi. Accolta con naturale scetticismo da parte di Cna, l' accorpamento dell' **autorità portuale** a quella della vicina La Spezia si è rivelata, è questa la premessa, "positiva e costruttiva". Secondo la principale associazione degli artigiani con le concessioni delle banchine e gli spazi operativi a più operatori economici, questo porto ha ritrovato una nuova vitalità, competitività e prospettiva.

«Da sempre - premette Bedini - la nostra associazione ha sostenuto l' importanza del Porto nella sua interpretazione più ampia possibile, ed è per questo che si rende necessario aprire una riflessione sul fatto che questo scalo marittimo sia parte integrante del territorio di Carrara e della provincia tutta in termini di convivenza con la realtà urbana e in termini di offerta economica sul nostro tessuto imprenditoriale locale. Imprenditoria locale, fatta di imprese e piccoli artigiani, che sono in grado di offrire adeguati e qualificati servizi di manutenzioni, riparazioni, forniture di bordo, oltre a quelli dell' autotrasporto, non tralasciando l' importante presenza della cantieristica nautica. Un auspicio futuro è quello che si possa partire con i lavori del water front per migliorare e mitigare il rapporto tra città e porto, opera che per l' associazione risulta di fondamentale importanza». In merito della cantieristica nautica il referente Carlo Alberto Tongiani ha invece evidenziato «le annose promesse, mai mantenute e rinviate nel tempo, di uno sbocco sul mare da ottenere tramite l' uso di un travel lift relegando di fatto la produzione nautica all' obbligatorietà dell' uso di gru non propriamente adatte alle movimentazioni nautiche con prezzi fuori mercato per l' alaggio e il varo delle imbarcazioni. Un handicap che rende meno competitive le imprese locali rispetto ad altri territori. Questa situazione, in cui la politica delle non scelte, - ha ribadito - ha danneggiato l' economia territoriale ed impedito lo sviluppo di un settore che rappresenta un insieme qualificato di 250 imprese, 1500 addetti e un fatturato che sfiora i 300 milioni di euro». Infine l' autotrasporto con l' esigenza di reperire nuovi spazi per la sosta dei camion che devono entrare in porto, «poiché - ha spiegato Coppelli - capita spesso che per imbarchi e sbarchi ci sono frequenti accavallamenti con altre grandi attività di carico che possono creare attese con occupazione della careggiata e conseguenziale disagio». Coppelli ha espresso al presidente Sommariva anche il grave disagio, che si protrae da anni, degli autotrasportatori di Massa-Carrara (e non solo) per i lunghi tempi di attesa che devono subire, per problemi organizzativi altrui, nell' accedere nello scalo marittimo della Spezia. Il presidente Sommariva, riferisce Cna nel suo comunicato, «nel prendere atto e conoscenza dei problemi esposti, ha dichiarato il suo impegno per trovare le più idonee soluzioni le quali saranno oggetto di



Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

valutazioni con la Cna nei prossimi incontri». R.C. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il presidente di Confindustria Venturi agli amministratori

«Porto e turismo non incompatibili Facciamo squadra sui problemi»

MASSA «Il **Porto** non è incompatibile col turismo balneare. L'erosione? Sia al **porto** di **Carrara** che a quello di Viareggio ci sono problemi di insabbiamento: affrontare i problemi insieme fa trovare le soluzioni migliori». Il presidente della delegazione di Massa **Carrara** di Confindustria, Matteo Venturi, prova così a superare gli scontri di campanile e lo fa partendo dai temi più dibattuti di queste ultime ore: **porto** ed erosione. Lo fa prendendo spunto dalle ultime dichiarazioni del sindaco di Massa, Francesco Persiani. Il primo cittadino massese, a onor del vero, non si è assolutamente schierato contro l'ampliamento del **porto** ma ha sollevato una questione ben più rilevante: il potenziamento dell'infrastruttura deve portare un contributo alla lotta all'erosione, o al ripascimento, tramite una sorta di forma di compensazione. «Certamente l'erosione è un problema che sta mettendo a rischio un intero settore, quello del turismo balneare che per la nostra provincia è il volano principale dell'intera domanda turistica - prosegue Venturi -. Tuttavia è altrettanto vero che il colpevole - sostiene - non è il **porto** di **Marina di Carrara** e che certo non si può immaginare di eliminare una delle poche realtà infrastrutturali della nostra provincia che dà risultati sia in termini di crescita che di occupazione». Per Venturi **porto** e turismo devono «imparare a coesistere, a convivere e conciliare soluzioni intelligenti che contemplino la tutela del lavoro, dello sviluppo e dell'ambiente. Col dialogo serio e costruttivo le soluzioni si trovano: se da un lato abbiamo l'industria turistica nel litorale massese a rischio, dall'altro abbiamo problemi di insabbiamento sia del **Porto** di **Carrara** che del **Porto** di Viareggio. Chissà che un problema dell'uno non possa essere la soluzione dell'altro». In ultima istanza, comunque, Venturi invita a non «ingaggiare guerre di campanile» e auspica che «chi ha la responsabilità di guidare le amministrazioni comunali lasci da parte atteggiamenti antagonisti, e di cooperare per il bene di cittadini ed imprese» «Un dato che accomuna tutti i nostri comuni - sottolinea - è lo scarso peso politico che troppo spesso la nostra realtà ha ai tavoli che contano sia a Firenze che a Roma. Questo è dovuto anche al fatto che non sappiamo fare squadra. Ma possiamo ancora permettercelo? » © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Qui News Massa Carrara

Marina di Carrara

Porto, gli artigiani incontrano l'Autorità

Cantieristica, autotrasporto e water front sono stati al centro del confronto tra Cna e presidente Sommariva per il futuro dello scalo di Marina CARRARA - Cantieristica, autotrasporto e Water Front: dallo sbocco al mare che continua ad essere un miraggio nonostante la centralità della cantieristica per il territorio apuano agli enormi disagi delle manovre di imbarco e sbarco al progetto di riqualificazione dell'area retro portuale, Cna ha portato sul tavolo del neo presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva tutte le principali, e spesso ataviche criticità, che colpiscono imprese e lavoratori artigiani. Insieme al presidente Paolo Sodini, all'incontro hanno preso parte il referente della Cna Nautica Carlo Alberto Tongiani, il componente del Comitato consultivo del porto di Marina di Carrara e imprenditore dell'autotrasporto Franco Coppelli ed il referente per le relazioni istituzionali Gino Angelo Lattanzi. Accolta con naturale scetticismo da parte di Cna, l'accorpamento dell'autorità portuale a quella della vicina La Spezia si è rivelata, è questa la premessa, 'positiva e costruttiva'. Secondo la principale associazione degli artigiani con le concessioni delle banchine e gli spazi operativi a più operatori economici, questo porto ha ritrovato una nuova vitalità, competitività e prospettiva. 'Da sempre - spiega la nota di Cna - la nostra associazione ha sostenuto l'importanza del Porto come parte integrante del territorio di Carrara e della provincia tutta in termini di convivenza con la realtà urbana e di offerta economica sul nostro tessuto imprenditoriale locale fatto di imprese e piccoli artigiani, che sono in grado di offrire adeguati e qualificati servizi di manutenzioni, riparazioni, forniture di bordo, oltre a quelli dell'autotrasporto, non tralasciando l'importante presenza della cantieristica nautica'. L'auspicio futuro è quello che si parta con i lavori del water front per migliorare e mitigare il rapporto tra città e porto, opera che per l'associazione risulta di fondamentale importanza. In merito della cantieristica nautica Tongiani ha invece evidenziato 'le annose promesse, mai mantenute e rinviate nel tempo, di uno sbocco sul mare da ottenere tramite l'uso di un travel lift relegando di fatto la produzione nautica all'obbligatorietà dell'uso di gru non propriamente adattate alle movimentazioni nautiche con prezzi fuori mercato per l'alaggio e il varo delle imbarcazioni. Un handicap che rende meno competitive le imprese locali rispetto ad altri territori. Questa situazione ha impedito lo sviluppo di un settore che rappresenta 250 imprese, 1500 addetti e un fatturato che sfiora i 300 milioni di euro'. Infine l'autotrasporto con l'esigenza di reperire nuovi spazi per la sosta dei camion che devono entrare in porto, 'poiché - ha spiegato Coppelli - capita spesso che per imbarchi e sbarchi ci sono frequenti accavallamenti con altre grandi attività di carico che possono creare attese con occupazione della careggiata e conseguenziale disagio'. Coppelli ha espresso anche il disagio annoso degli autotrasportatori di Massa-Carrara e non solo per i lunghi tempi di attesa che devono subire nell'accedere nello scalo marittimo di La Spezia. Il Presidente Sommariva, afferma Cna nella sua nota, nel prendere atto e conoscenza dei problemi esposti ha dichiarato il suo impegno per trovare le più idonee soluzioni le quali saranno oggetto di valutazioni con la Cna nei prossimi incontri.



«Traghetti bloccati, disagi enormi Chiediamo tutele per i cittadini»

Bertucci e Giannelli di Forza Italia chiamano in causa le istituzioni

PORTOFERRAIO «Queste situazioni succedono spesso e fino ad oggi nessuno si è preso la responsabilità di provare a porvi rimedio. Occorre muoversi a tutti i livelli per cercare di risolvere il problema. Il sindaco di Portoferraio, in qualità di presidente della conferenza dei sindaci e prima **autorità** sanitaria sull' isola, deve farsi sentire, così come pretendiamo dall' **autorità** di **sistema portuale**, e dalle compagnie di navigazione, un' attenta programmazione quando si verificano queste situazioni». Ad affermarlo, intervenendo in merito ai grossi disagi provocati dal nuovo blocco delle corse dei traghetti avvenuto venerdì a causa delle avverse condizioni meteorologiche sono i responsabili regionali dei dipartimenti di Forza Italia Adalberto Bertucci (in foto) (politiche insulari) e Giampaolo Giannelli (lavori pubblici e trasporti). «Chiediamo tutele - aggiungono Bertucci e Giannelli - per i pendolari e per i residenti che vanno sul continente per visite mediche e terapie ospedaliere. Il problema non riguarda solo la mancata partenza o meno della nave ma anche l' assoluta mancanza di assistenza da parte dell' **autoirità portuale**. Un' ultima cosa va poi sottolineata con forza; il trasporto marittimo non riguarda solo le persone ma anche merci e generi indispensabili specie in un momento così particolare come l' emergenza Covid. Scriveremo al prefetto affinché convochi al più presto un tavolo operativo che coinvolga tutte le parti interessate per trovare soluzioni definitive perchè l' Elba e gli elbani hanno bisogno di poter condurre una vita normale, come tutti gli altri».



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d'Elba

In giunta via libera a un progetto contro l'erosione da quasi un milione

In arrivo ripascimenti, barriere e pennelli per contrastare l'arretramento della costa da Magazzini a San Giovanni

LUIGI CIGNONI

PORTOFERRAIO. La giunta Zini ha approvato il progetto definitivo che prevede interventi di contrasto dell'erosione costiera nel golfo di Portoferraio. Ultimo atto amministrativo, prima che sia indetto bando di gara per l'esecuzione degli interventi per la cui realizzazione occorre uno stanziamento di quasi un milione di euro (esattamente 927.626 euro). Un iter burocratico impegnativo, iniziato nel 2016, quando l'allora amministrazione incaricò Luciano Fantoni e Mauro Ceccherelli di effettuare su questo tratto di costa un'indagine preliminare. La giunta, allora presieduta dal sindaco Mario Ferrari, era preoccupata per le conseguenze del degrado della fascia costiera comunale causato da fenomeni di dissesto idrogeologico in progressione. I professionisti avevano concluso la relazione dello studio preliminare, suggerendo di impiegare inerti stonati per il ripascimento (ghiaietto di pezzatura variabile, proveniente da cava fluviale o frantumati in mulini a martelli), grossi massi e pennelli (opere di contenimento trasversali). Il tutto era stato riportato nel programma di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico ed erosivo, approvato dalla giunta nel 2016 e trasmesso alla Regione Toscana. Alla fine di dicembre fu approvato con osservazioni dalla conferenza dei servizi. Da questo momento in poi si sono dovuti attendere i pareri della Soprintendenza archeologica, della Regione (settore difesa del suolo e protezione civile, della direzione ambiente e tutela della natura e del mare, dell'Arpat e della Capitaneria). Oggi si può finalmente andare avanti. Ma vediamo come si opererà secondo il progetto definitivo. Esso interverrà sulla costa bassa del golfo di Portoferraio. La quale è a elevata valenza storica e ambientale, sede di spiagge con vocazione turistico-balneare. «È soggetta - si legge nella relazione - a un drammatico arretramento, con un impatto fortemente negativo sull'ambiente costiero e sulle infrastrutture ed insediamenti che su di essa hanno sede (con due episodi di crolli rovinosi di muri storici nel biennio 2017-19)». Il progetto riguarda «la ricostituzione, il riequilibrio e la stabilizzazione della parte meridionale della costa che si affaccia sulla rada di Portoferraio, in stato di forte degrado, dovuto principalmente all'arretramento della linea di riva a causa dell'erosione costiera e delle modificazioni». Come si interverrà? Ai Magazzini, fra la spiaggia e l'approdo nautico, saranno installati pennelli realizzati in massi naturali, radicati a terra nella parte alta della spiaggia ed estesi in mare non per tutta la larghezza della spiaggia. Alla foce del fosso di Val di Piano è previsto un pennello trasversale di contrasto delle correnti longitudinali. Il tratto di spiaggia che costeggia il muro compreso tra la tenuta La Chiusa e l'hotel Fabricia si parla di una barriera radente in massi naturali. All'approdo di San Giovanni è previsto il rinforzo del pennello/molo esistente, con rifioritura della scogliera che lo costituisce con massi naturali. Dal moletto di San Giovanni alla foce del fosso del Bucine sarà versato ghiaietto da frantumazione di sasso di cava. Come pure fra la foce del Bucine e il podere San Marco. Nel tratto di raccordo con la spiaggetta dove insiste un modesto pennello sarà consolidato e migliorato ai fini del diportismo e della stabilità della spiaggetta. Perché questo intervento? Per una serie di motivi, quali la valorizzazione paesaggistica, la valorizzazione culturale e la mobilità eco-sostenibile, come la ricostruzione del Cammino della Rada, il percorso pedonale



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

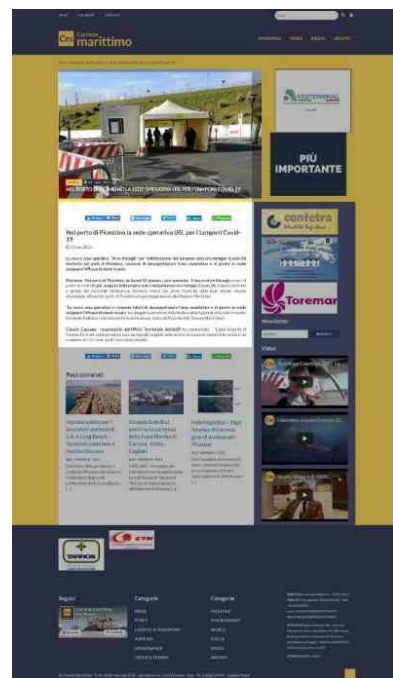
Piombino, Isola d' Elba

che partendo dal **porto** mediceo raggiunge il Castello del Volterraio. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Nel porto di Piombino la sede operativa USL per i tamponi Covid-19

La nuova area operativa "drive through" per l'effettuazione del tampone naso-oro-faringeo (Covid-19) trasferita nel porto di Piombino, consente di decongestionare l'area ospedaliera e di gestire in modo adeguato l'afflusso di utenti in auto.

Piombino- Nel porto di Piombino, da lunedì 25 gennaio, sarà operativo il nuovo drive through, ovvero il punto di controllo per eseguire dalla propria auto i tamponi naso-oro-faringei (Covid-19). Il punto controllo è gestito dal personale dell'Azienda Sanitaria, infatti che viene trasferito dalla sede attuale davanti all'ospedale, all'area del porto di Piombino nei parcheggi davanti alla Stazione Marittima. "La nuova area operativa ci consente infatti di decongestionare l'area ospedaliera e di gestire in modo adeguato l'afflusso di utenti in auto" ha spiegato la direttrice della Società della Salute di zona Valli Etrusche, Donatella Pagliacci, ringraziando l'ente portuale per conto dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest. Claudio Capuano, responsabile dell'Ufficio Territoriale dell'AdSP ha commentato - "Come Autorità di Sistema Portuale abbiamo voluto dare un segnale tangibile della nostra vicinanza al mondo della sanità in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo.



Asvis dice sì al Porto green progettato dal Comitato Sole

AMBIENTE **Porto** bene comune realizza un Goal con l' Asvis. Il piano realizzato dal Comitato Sole, con l' aiuto di tecnici esperti, è stato accolto dall' Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile. L' Asvis (realtà che riunisce oltre 270 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile, fra cui associazioni rappresentative delle parti sociali, Università e centri di ricerca pubblici e privati, fondazioni e reti di fondazioni), nata il 3 febbraio del 2016 con lo scopo di stimolare la ricerca e l' innovazione per lo sviluppo sostenibile, ha ritenuto che il progetto rientri pienamente in uno dei suoi 17 obiettivi (Goals, appunto) che hanno lo scopo di realizzare quanto stabilito nell' Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile. Un **porto**, nella visione del Comitato, totalmente green, autonomo sotto il profilo elettrico e termico, con energie rinnovabili e idrogeno, capace di accumulare l' energia e utilizzarla quando necessario. Tutti gli edifici alimentati da fonti rinnovabili, pannelli solari sulle superfici, impianti mini-eolici quali elementi di architettura urbanistica, eolico off-shore lontano nel mare, banchine elettrificate, navi alimentate da terra con energia sostenibile, solare, eolico, accumuli elettrici e idrogeno verde prodotto in loco, tutte le movimentazioni portuali, i rimorchiatori, le gru, le navette per turisti. Il tutto a zero emissioni. «Siamo davvero molto soddisfatti per il risultato raggiunto - si legge in una nota del Comitato Sole -. Ci vengono riconosciuti gli sforzi compiuti per rendere visibile ai tanti, opinione pubblica, enti di ricerca, imprese, amministrazioni pubbliche, il nostro progetto. La scelta da parte dell' Asvis rende più forte il piano e ne garantisce la fattibilità futura sulla base degli obiettivi stabiliti dall' Agenda 2030. Tra questi, c' è quello di ridurre l' impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell' aria. Il progetto prevede la realizzazione di un **porto** a zero emissioni grazie alle nuove tecnologie energetiche, eolico, solare e idrogeno verde o di costituire città e insediamenti umani volti alla mitigazione e all' adattamento ai cambiamenti climatici». Il tutto a pochi giorni da un nuovo confronto tra Enel e Fincantieri sul progetto sperimentale legato all' idrogeno verde pensato proprio all' interno dello scalo marittimo di Civitavecchia. Pierluigi Cascianelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il porto in attesa dei nomi di Zingaretti e Raggi

CIVITAVECCHIA - Fase di stallo a Molo Vespucci per il Comitato di gestione. Trascorsi 30 giorni dalla richiesta delle designazioni avanzata dal neo presidente **Pino Musolino** a Regione, Città Metropolitana e Comune di Civitavecchia, solo il Pincio ha dato il proprio nominativo (il sindaco Tedesco ha designato l' architetto Emiliano Scotti), mentre la Pisana e Palazzo Valentini non l' hanno ancora fatto e neppure hanno pubblicato un avviso in tal senso. Per insediare il nuovo comitato serve almeno uno dei due nomi. E l' auspicio è che Zingaretti e la Raggi facciano presto per consentire al neo-presidente **Musolino** di avere la piena operatività dell' ente su questioni che competono al Comitato di gestione: dall' approvazione del bilancio, che era stato bocciato a Di Majo, alla nomina del segretario generale, solo per citare due degli atti principali da licenziare quanto prima per un ente che deve ripartire e uscire dalle secche.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il settore si rimette in moto dopo lo stop di Natale. Terminal Vespucci pronto ad accogliere i primi passeggeri

Crociere, si riparte con Grandiosa Musolino: «Elemento di speranza»

Condividi Le navi da crociera tornano a prendere il largo e stavolta non in sosta inoperosa, ma per iniziare di nuovo i tour, almeno quelli in Italia. Da domani infatti, ogni lunedì, Civitavecchia accoglierà l'ammiraglia di Msc, la Grandiosa, impegnata nel tour settimanale nel Mediterraneo Occidentale, con tappe a Napoli, Palermo e Malta. Per ora sarà solo Msc a navigare; Costa Crociere, infatti, a seguito di una attenta valutazione delle misure contenute nel Dpcm attualmente in vigore in Italia, ha deciso di posticipare al 13 marzo 2021 la ripartenza delle navi. Roma Cruise Terminal in questi giorni ha rimesso in moto il terminal Vespucci per accogliere in piena sicurezza i passeggeri, «con gli stessi protocolli utilizzati nei mesi scorsi - ha spiegato il manager John Portelli - garantendo alti livelli e massima attenzione. Siamo pronti, con la speranza che quest'anno possa cancellare il 2020». Un anno nefasto per le crociere, che invece avrebbero potuto far segnare, soprattutto a Civitavecchia, numeri davvero da record, secondo le previsioni. «La ripresa delle crociere rappresenta per Civitavecchia ma anche per tutti i porti italiani, per l'industria di settore e per l'intera economia nazionale, un elemento di

speranza e di voglia di ripartire - ha commentato il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale **Pino Musolino** - non dimentichiamoci che l'Italia è leader sia per la proposta dei siti turistici collegati ai porti, ma anche nella costruzione delle navi. L'impatto complessivo nella filiera è rilevante: lo è stato negativamente nel periodo di chiusura per il Covid, lo sarà sicuramente in senso positivo ora con la riapertura. Noi siamo il porto leader in Italia e fra i principali nel mondo per quanto riguarda il traffico crocieristico, essendo di fatto il porto di Roma - ha aggiunto - le compagnie e i passeggeri ci considerano una eccellenza in termini di servizi e di garanzie, anche quelle di prevenzione e sicurezza sanitaria in questa fase di pandemia per il coronavirus. La ripartenza delle crociere ci dà ottimismo, anche se siamo consapevoli delle difficoltà che ancora dovremo affrontare. Il 2021 sarà ancora un anno complicato, speriamo però anche di timida ripartenza, almeno fino a quando la campagna vaccinale mondiale non avrà numeri di grandi dimensioni». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi.



Asse Ferrarese-Rossi per frenare Edison

Dubbi dell'ex presidente della Provincia sul deposito, in sintonia con il sindaco «Chi consente oggi questi investimenti informi bene su cosa si vuole realizzare»

È un alleato del tutto inatteso e imprevedibile quello che si ritrova il sindaco Riccardo Rossi nel dibattito sul deposito small-scale di gas naturale che Edison vorrebbe realizzare a Costa Morena Est. A contestare la localizzazione dell'impianto, infatti, c'è anche l'ex presidente di Confindustria **Brindisi** ed ex presidente della Provincia Massimo Ferrarese. Che, prima ancora di discutere del sito scelto, contesta la definizione data all'impianto Edison. «Almeno esordisce infatti Ferrarese - non chiamatelo semplice deposito di gas». Il messaggio è affidato alla pagina Facebook dell'ex numero uno degli industriali brindisini. «Essendo un imprenditore ricorda infatti sono per mia natura portato ad accogliere con ottimismo qualsiasi forma di investimento venga realizzata nella mia terra. Ma sarebbe giusto che chi investe e chi consente questi investimenti informi in maniera chiara e corretta i cittadini su ciò che si vuole realizzare. Leggo in questi giorni di un deposito di gas naturale liquefatto che una grande azienda starebbe per realizzare nel **porto** di **Brindisi**. E questo mi fa un po' sorridere». Ferrarese, infatti, fa il parallelo con un altro impianto, legato proprio al metano, che un'altra azienda avrebbe voluto realizzare, ormai molti anni fa, nel **porto** di **Brindisi**. «Ricordo, all'epoca, le grandi battaglie scrive infatti della popolazione brindisina che, in maniera compatta insieme a gran parte della politica, fece in modo che il grande progetto che British Gas voleva realizzare nel nostro **porto** venisse respinto. Ora qui non sto a sindacare se fu una scelta corretta o meno, ma ebbe un risultato oggettivo: **Brindisi** rinunciò consapevolmente, in nome dell'ambiente e della tutela del suo **porto**, a royalty milionarie che gli inglesi erano disposti a concedere pure di realizzare l'impianto, e a centinaia di posti di lavoro. **Brindisi** in quell'occasione ebbe la forza di dire di no, nonostante quei possibili benefici economici e lavorativi». Oggi invece, sottolinea Ferrarese, «ci ritroviamo davanti a un progetto che sta passando quasi sotto traccia, perché la parola deposito ci fa pensare a qualcosa di passivo e non pericoloso. Ma è esattamente della stessa portata di quello dell'epoca, quando si scelse di tenere lontane dal nostro **porto** le navi che trasportavano Gnl e quando si voleva evitare un nuovo insediamento industriale in un **porto** che si desiderava far uscire dell'impasse del sito a prevalente vocazione industriale. Si ipotizzavano anche rischi per la sicurezza della città, vista la vicinanza con altri colossi dell'industria. Invece il deposito di Gnl sembra essere accolto con indifferenza, come se le battaglie del passato non avessero oggi più senso». Eppure, mette in evidenza l'ex presidente di Confindustria, «è un impianto che verrebbe realizzato nella città che lo ha respinto con tanto impeto in passato, per altro rinunciando a tutti i benefici economici. E che ora qualcuno ha intenzione di costruire con caratteristiche simili all'altro, e per di più senza concedere nulla alla città». L'unico problema, conclude, «sembra essere quello di scegliere quale banchina del **porto** sacrificare per fargli spazio, senza chiedere ai cittadini se sono d'accordo. Ma in fondo è solo un deposito». Ed è proprio l'utilizzo del verbo sacrificare che lascia intendere, sulla localizzazione dell'impianto, una posizione compatibile con quella del sindaco e presidente della Provincia Rossi, con il quale invece per anni si è scontrato proprio per il suo approccio ritenuto industrialista. Quale che sia la banchina scelta per la realizzazione dell'impianto, infatti, il suo utilizzo sarà sacrificato alle esigenze di Edison. Proprio quello che Rossi e **Brindisi** Bene Comune sostengono



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

riguardo a Costa Morena Est, per la quale vorrebbero invece un utilizzo diverso, legato al traffico merci, alla logistica ed alla intermodalità. F.R.P. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Cassa di colmata e Capobianco: D' Attis invoca la nomina del commissario

Monta lo scontro sul **porto** di **Brindisi**: «Chiedo la nomina di un commissario straordinario per cassa di colmata e Capobianco». A firmare l' istanza è il deputato Mauro D' Attis, coordinatore regionale di Forza Italia. «Il **porto** di **Brindisi** - afferma D' Attis - continua a far registrare notevoli ritardi nel completamento infrastrutturale che consentirebbe un reinserimento nei traffici commerciali del Mediterraneo. Un ritardo dovuto a complessi iter burocratici, così come a ben individuabili atteggiamenti ostruzionistici». Due infrastrutture, in particolare, risentono per D' Attis di tale situazione: la cassa di colmata e il banchinamento di Capobianco. «Si tratta di opere che rientrano nella programmazione del Recovery Plan e per le quali è necessaria la nomina di un commissario straordinario, così come già previsto per le principali opere programmate dal Governo per i prossimi anni». E conclude: «È l' unico sistema per evitare che anche questa volta vadano in fumo finanziamenti e speranze di rinascita del **porto** di **Brindisi**». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il porto messo in crisi dalla pandemia: traffico calato del 12.9%

Il bilancio impietoso di un anno da dimenticare ma segnali incoraggianti dalla presenza di Yilport

Le conseguenze della pandemia sui trasporti portuali hanno toccato anche Taranto: il **porto** jonico ha subito gravi perdite sui traffici rispetto all' anno precedente. Il traffico complessivo è calato del 12,9 per cento rispetto al 2019 e, se si analizza l' ultimo triennio, la tendenza è costante. Quindi, oltre agli effetti da Covid, anche la crisi Ilva sulla movimentazione delle rinfuse ha un ruolo decisivo su questi segni meno. Si scorge, però, anche un segno positivo finalmente. Ed è quello dovuto al ritorno dei container dopo l' arrivo della multinazionale turca Yilport. Pignatelli a pag.9.



Porto, 2020 col segno meno ma ci sono segnali positivi

Traffico complessivo in calo del 12,9 per cento Tendenza in linea con i dati degli altri scali La ripresa della movimentazione dei container con la turca Yilport ha portato un buon risultato

Alessio PIGNATELLI Era scontato, atteso e adesso lo certificano anche i dati. Le conseguenze della pandemia sui trasporti portuali hanno toccato anche Taranto: soprattutto nei mesi del 2020 in cui il coronavirus ha fermato praticamente tutto, il porto jonico ha subito gravi perdite sui traffici rispetto all'anno precedente. Il traffico complessivo è calato del 12,9 per cento rispetto al 2019 e, se si analizza l'ultimo triennio, la tendenza è costante. Quindi, oltre agli effetti da Covid, anche la crisi Ilva sulla movimentazione delle rinfuse ha un ruolo decisivo su questi segni meno. Si scorge, però, anche un segno positivo finalmente. Ed è quello dovuto al ritorno dei container dopo l'arrivo della multinazionale turca Yilport: da metà luglio, cioè da quando è stata riavviata l'attività, sino a fine anno, sono stati sbarcati 57.181 container pari a 5.512 teus (si tratta dell'unità di misura dei container). Una ripresa parziale e graduale che in questo 2021 tutti auspicano maggiore. Stesso augurio per il traffico crocieristico che inevitabilmente è rimasto al palo per tutto il 2020. È questa la fotografia dello scalo jonico che, grosso modo, ricorda un po' la situazione di diverse realtà nazionali e internazionali. L'impatto della pandemia sui trasporti è stato devastante e quindi la situazione locale riflette più o meno quella globale. Nel dettaglio, il movimento del 2020 segnala -1,5 per cento di rinfuse liquide, -9,6 per cento di rinfuse solide, zero per il traffico ro-ro, -31,6 per cento per le altre merci varie. Sono andati peggio gli sbarchi, col 19,3 per cento in meno, rispetto agli imbarchi col -4,6 per cento. In calo del 5,5 per cento nel 2020 sul 2019 il movimento delle navi. Tra arrivi e partenze, se ne registrano 1.884. Per i container, i circa 57mila movimentati lo scorso anno si dividono quasi equamente tra sbarchi (27.664) e imbarchi (29.517). Attualmente, la San Cataldo Container Terminal - costola italiana di Yilport per il porto di Taranto - sta realizzando il revamping delle gru di banchina per poter ospitare navi più grandi. Conseguentemente, avere una maggiore operatività. «Dopo tanto zero, bene il ritorno del traffico container grazie ai turchi di Yilport - ha commentato Carmelo Sasso, segretario generale Uiltrasporti - quest'anno con la graduale disponibilità dei vari mezzi di banchina potranno ulteriormente incrementare le movimentazioni. Per quanto riguarda il settore industriale, bisognerà necessariamente fare in modo di definire nuovamente il rapporto tra le aree portuali e la grande industria per sfruttare quei segnali di ripresa produttiva che si notano nella fabbrica. Allo stesso modo, occorre evitare di mortificare gli operatori locali nella ricerca di nuovi business». I rapporti sproporzionati tra le concessioni portuali alle grandi industrie e il loro traffico è un altro tema ricorrente. Anche il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Sergio Prete, ha rimarcato la possibilità di rivedere un piano come del resto è già stato fatto con il progressivo calo dei traffici legati al cementificio cui è stata sottratta una banchina per renderla fruibile ad altri. Comunque la prospettiva di un rialzo produttivo di ArcelorMittal Italia - l'intenzione è di arrivare ai 5 milioni di tonnellate di acciaio quest'anno rispetto ai 3,4 dello scorso - impatterà anche sui numeri del porto. Ma, soprattutto, sarà l'intermodalità la chiave del porto tarantino: quest'anno si attende un balzo in avanti per tutto il comparto e, Covid permettendo, magari anche un ritorno del traffico crocieristico.



Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Stagione a pieno ritmo dal 2021» Ecco il nuovo terminal crocieristico

Sorgerà al posto dell'attuale edificio prefabbricato di via Vittorio Emanuele, che sarà demolito. Previsti bar-ristorante, deposito bagagli, servizi igienici e un corner coi prodotti tipici della città

Riccardo D' Andrea Messina vuol lasciarsi alle spalle l' emergenza Covid e comincia a pensare alle opere infrastrutturali legate al crocierismo, fiore all' occhio della città. In quest' ottica rientra il nuovo terminal passeggeri, la cui gara si è conclusa con l' aggiudicazione al Raggruppamento temporaneo di imprese costituito da Igc spa (capogruppo) e Scs Costruzioni edili srl-Vivere il legno srl-Enzo Reschini srl-Vica srl (mandanti). Al momento, l' **Autorità** di **sistema** portuale dello Stretto è in attesa dell' esito delle verifiche propedeutiche alla stipula del contratto. Dalla sottoscrizione dello stesso, prevista per la metà del prossimo febbraio, entro 45 giorni verrà sottoscritto il verbale di consegna dei lavori che dovranno concludersi entro i successivi 198 giorni (tempo così offerto in sede di gara dal primo classificato a fronte dei 330 giorni previsti in progetto). Il Raggruppamento aggiudicatario ha proposto un ribasso del 27,33% sull' importo a base d' asta di 5.231.425,90 euro, per un importo di 3.801.669,93 euro oltre 139.680,31 euro per oneri di sicurezza, per complessivi 3.941.350,24 euro oltre Iva. Il secondo classificato ha però proposto ricorso al Tar avverso l' aggiudicazione con udienza fissata per mercoledì prossimo. L' Authority confida tuttavia che la procedura di affidamento si sia svolta con la massima regolarità e che quindi questo contenzioso non inciderà sui tempi di realizzazione. In particolare, il progetto esecutivo prevede che sorgerà in un' area attualmente occupata dal prefabbricato della stazione marittima - che sarà smontata e demolita - e da un distributore di benzina. Data la sua localizzazione, al di là della Palazzata compresa tra la via Vittorio Emanuele e la via Garibaldi, il terminal è raggiungibile solo attraverso la via Vittorio Emanuele, oggi a doppio senso di marcia. Il corpo di fabbrica è dotato di una copertura in legno lamellare, per una leggerezza visiva tra la città e il bacino del porto, e si compone di alluminio e vetro, con conseguenti ampie garanzie di durata nel tempo e ridotti interventi manutentivi. È dotato di un blocco bar-ristorante, servizi igienici, deposito bagagli, due bussole di ingresso con porte scorrevoli in corrispondenza degli accessi principali e non mancherà una vetrina dedicata alle eccellenze messinesi. Lo spazio commerciale è diviso in due parti da 40 metri quadrati. A corredo vi è un parcheggio nord, con la possibilità di aumentare la capienza dell' area di sosta autobus con un **sistema** di apertura, e anche un parcheggio sud. Previsto, quindi, un aumento dei flussi di transito che porterà inevitabili conseguenze sul fronte della viabilità della zona. Messina, quindi, vuole farsi trovare pronta, anche sulla base dei dati illustrati dal presidente dell' **Autorità** portuale Mario Mega in occasione del bilancio di fine anno: «Nonostante l' emergenza Covid, il porto di Messina è rimasto operativo nel 2020 nel rispetto dei protocolli sanitari. Ciò non ha evitato un crollo dei flussi del 97% rispetto al 2019. È sì che si è passati da 170 a 20 scali. Nel 2021, però, si attende una lenta ripresa, con buone prospettive soprattutto nel 2022, quando gli scali saranno 200, per un totale di 500mila passeggeri».



Noè: «Deposito Gnl? È sottodimensionato»

Augusta. «Il progetto di realizzazione di un deposito di Gnl è probabilmente sottodimensionato rispetto alle necessità esistenti». Né è convinta Marina Noè, presidente di Assoporto che, suonando un campanello d'allarme, si chiede se sia proprio questo il progetto utile al porto megarese. Le perplessità sul deposito che l'**Autorità di sistema portuale** del mare di Sicilia orientale sta valutando, la poca chiarezza sugli altri progetti e la mancanza di coraggio nelle scelte per lo sviluppo del porto sono state oggetto di un incontro tra Assoporto Augusta e il sindaco Giuseppe Di Mare con l'assessore al Porto Tania Patania. «Nel porto industriale di Marghera, si sta progettando un impianto per di 32.000 m3 - dice Marina Noè - mentre ad Augusta si pensa ad un deposito di appena 4800 m3, anche se lo scalo per la sua posizione geografica al centro del Mediterraneo potrà rappresentare un passaggio obbligato per le tante imbarcazioni a Gnl, per i giganti del mare sia per il settore croceristico che per le navi containers». Il progetto, inoltre, prevede l'investimento privato di circa 50 milioni per l'utilizzo di una porzione di pontile adiacente alla terraferma. Pertanto Assoporto si dice preoccupata per il destino della rimanente parte del pontile chiedendosi come potrà essere utilizzata e mantenuta in presenza di una stazione di Gnl e come si concilia la presenza di un impianto di gas naturale liquefatto con la zona cantieristica adiacente identificata nel piano strategico. «Forse - aggiunge - occorre ripensare ad un deposito a terra di maggiori dimensioni, nella zona industriale dismessa (ex fertilizzanti) o offshore considerato che l'impianto che si sta valutando adesso, oltre ad essere sottodimensionato per le reali necessità, è anche di fatto un impianto a terra». L'associazione lamenta una mancanza di informazioni da parte dell'Adsp, non solo sul Gnl, e anche se tutti i progetti esecutivi del porto megarese sono finanziati ritiene sembra esserci più attenzione per il porto di Catania. Gli operatori di Assoporto sottolineano che su circa 300 milioni di somme previste per investimenti, i due terzi sono stati destinati dall'Adsp al territorio di Catania. «Qui ci perdiamo nella realizzazione di centinaia di metri di banchina e nel frattempo tutto tace. E quei pochi spazi nel porto commerciale spesso sono inutilizzati o utilizzati come depositi e non consentono lo sviluppo. Occorre unire le forze e il nostro capoluogo di provincia con i suoi parlamentari deve considerare Augusta ed il suo porto una cosa propria», conclude Noè esprimendo gratitudine «al sindaco per la convocazione di tavoli tecnici che danno agli operatori l'opportunità di partecipare alle scelte, con il loro contributo che solo gli imprenditori sanno dare». Agnese Siliato.



Monti: "La crisi delle crociere si abbatte sui porti della Sicilia"

Il coronavirus sta mettendo in difficoltà il turismo e anche il settore legato alle crociere sta attraversando una fase molto difficile. "Solo in Sicilia - specifica **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia occidentale ad Adnkronos - si parlerebbe di un danno che supera i 180-200 milioni di euro. Uno choc per tutto il settore. Una cifra che incide anche sul Pil. La situazione non è affatto semplice, come tutte le attività quella crocieristica ha subito uno choc incredibile. Ha avuto grosse difficoltà a ripartire perché tenere ferme le navi ha un costo incredibilmente alto. Le costruzioni delle nuove unità non sono state bloccate ma molte compagnie hanno rallentato notevolmente i lavori, quindi l'intera filiera viene duramente colpita". A Palermo facevamo anche 140 toccate di navi da crociera l'anno - prosegue **Monti** - e nel 2021 ne avremmo fatte 230. Invece al momento abbiamo confermato 130 attracchi, sperando che da marzo il traffico possa ripartire. Durante il Covid, con le misure di sicurezza, la crociera resta comunque un prodotto vincente. E non ha stagione. Parliamo di navi che portano fino a 6 mila passeggeri e che hanno viaggiato con mille300 ospiti spostando, anche se in perdita, un numero importante di persone. Nel settore "c'è molta preoccupazione, ma c'è anche la speranza che il fenomeno passi nel più breve tempo possibile. E' vero che le più grandi compagnie di crociere stanno dimostrando di tenere botta". E dopo lo stop di dicembre, il Dpcm del 14 gennaio scorso ha riaperto alle crociere: "I servizi di crociera da parte delle navi passeggeri di bandiera italiana possono essere svolti solo nel rispetto delle specifiche linee guida, validate dal Comitato tecnico-scientifico".

